

## SEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO

GIÀ NOTIZIE DEGLI ARCHIVI DI STATO  
Si pubblica dal 1941, con periodicità quadrimestrale

DIREZIONE

TERO DELL'INTERNO. Ufficio Centrale degli Archivi di Stato. ROMA

*Direttore responsabile:* Dr. RENATO SCAMBELLURI; *Redattore Capo Prof. Dr. ANTONINO LOMBARDO;* *Segretario di Redazione:* Prof. Dr. ELIO LODOLINI

Un fascicolo lire 600; abbonamento annuo: Italia lire 1500; Estero lire 3000; per i funzionari degli Archivi di Stato e per i soci dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana lire 1100.

Per l'abbonamento alla « Rassegna » e l'acquisto di fascicoli dall'anno 1955 in poi rivolgersi alla Libreria dello Stato, piazza Verdi 10, Roma, tel. 46.85; per l'acquisto di fascicoli degli anni 1941-1954 rivolgersi al Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, Roma.

## I «QUADERNI» DELLA "RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO"

1. - *Carteggi diplomatici della Repubblica Fiorentina nell'Archivio di Stato di Firenze: Signoria, Dieci di Balìa, Otto di Pratica. Legazioni e Commissarie, misive e responsive.* Inventario sommario, a cura di MARCELLO DEL PIAZZO, Roma, 1960, pp. 83, L. 500.
2. - *L'archivio del Dipartimento della Stura nell'Archivio di Stato di Cuneo (1799-1814).* Inventario a cura di GIOVANNI FORNASERI, Roma, 1960, pp. 133, L. 500.
3. - SALVATORE CARBONE, *Gli Archivi francesi*, Roma, 1960, pp. 127, L. 500.
4. - ARNALDO D'ADDARIO, *L'organizzazione archivistica italiana al 1960*, Roma, 1960, pp. 79, L. 500.
5. - ELIO CALIFANO, *La fotoreproduzione dei documenti e il servizio microfilm negli Archivi di Stato italiani*, Roma, 1960, pp. 80, L. 500.
6. - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi storici dei Comuni delle Marche*, a cura di ELIO LODOLINI, Roma, 1960, pp. 80, L. 500.
7. - G. COSTAMAGNA-M. MAIRA-L. SAGINATI, *Saggi di manuali e cartolari notarili genovesi (secoli XIII e XIV)*, Roma, 1960, pp. 107, L. 500.
8. - LEONARDO MAZZOLDI, *L'archivio dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere*, Roma 1961, pp. 103, L. 500.

*Per l'acquisto rivolgersi al Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, Roma.*

QUADERNI DELLA "RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO"

8

LEONARDO MAZZOLDI

**L'ARCHIVIO DEI GONZAGA  
DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

ROMA 1961

STAMPATO PER I TIPI DELLA TIP. "LA GALLUZZA",  
PERICCIOLI - VIA DELLA GALLUZZA, 7 - SIENA



INTRODUZIONE

Le carte di cui presentiamo l'inventario sommario pervennero all'Archivio di Stato di Mantova nel 1953 per gesto munifico del marchese Camillo Casati Stampa di Soncino <sup>(1)</sup>. Fra la massa del materiale documentario sciolto ed ammucciato alla rinfusa, spiccavano alcune cartelle recanti sul dorso la dicitura « *Archivio Gonzaga di Castiglione delle Stiviere* », denominazione che ci è parso opportuno di conservare, attese le ragioni che esporremo. Il riordinamento di questo fondo archivistico, iniziato allora, comportò un primo lavoro di ricerca sull'origine e sulla formazione dello stesso, e contemporaneamente di separazione dei documenti riguardanti i Gonzaga di Castiglione delle Stiviere da quelli riguardanti la famiglia Stampa di Soncino, confusi con i primi e con essi trasportati a Mantova allo scopo di evitare facili dispersioni.

Gli elementi raccolti nelle ricerche eseguite e nella consultazione delle opere di carattere storico e genealogico su quel ramo della famiglia Gonzaga, ci permettono di tracciare la storia esterna del nostro archivio. Alla morte di Ludovico Gonzaga, II marchese di Mantova, avvenuta il 12 giugno 1478, il territorio dello stato venne diviso fra i di lui figli Federico, primogenito, Francesco, Gianfrancesco, Luodovico e Rodolfo, i quali stipularono il 3 febbraio 1479, a seguito di intercorse trattative, un accordo generale sull'avvenuta divisione, accordo confermato il 10 giugno dello stesso anno dall'imperatore Federico III nel diploma con il quale egli concedeva a Federico Gonzaga la richiesta

---

<sup>(1)</sup> V. G. PRATICÒ, *L'Archivio dei Gonzaga Signori di Castiglione delle Stiviere, Castelgoffredo, Luzzara, Medole e Solferino*, in « *Rassegna degli Archivi di Stato* », 1955, pp. 335-341.

investitura del marchesato di Mantova <sup>(1)</sup>. In virtù del suddetto accordo toccarono a Rodolfo ed al fratello Ludovico, protonotario, le terre di Castiglione delle Stiviere, Castelgoffredo, Solferino e Luzzara. A Rodolfo, caduto alla battaglia di Fornovo, succedettero i figli Gianfrancesco e Luigi Alessandro, i quali dopo la morte dello zio Ludovico (4 gennaio 1511) ebbero così divise fra di loro le terre sopra ricordate: al primogenito Gianfrancesco Luzzara, a Luigi Alessandro le altre. I due fratelli divennero così i capostipiti dei Gonzaga di Luzzara e di Castiglione delle Stiviere <sup>(2)</sup>.

Per quanto non ci sia pervenuta una documentazione specifica, dobbiamo ritenere, considerate la qualità e la quantità dei documenti conservati, che i nuovi signori dedicassero attente cure ai propri archivi; il che non può far meraviglia, se si consideri che nel '500 l'archivio e la

---

<sup>(1)</sup> V. copia semplice del presunto testamento di Ludovico in A.S.M., *Gonzaga*, busta 330; *ibidem*, b. 20, la convenzione 3 febbraio 1479 fra i figli del defunto marchese, e, b. 5, copia autentica del diploma imperiale sopra citato. Per quanto riguarda gli avvenimenti verificatisi alla corte di Mantova alla morte di Ludovico Gonzaga, si legga pure ciò che narrano A. SCHIVENOGLIA, *Cronaca di Mantova (1445-1484)*, a cura di C. d'ARCO, in G. MÜLLER, *Raccolta di cronisti e documenti storici lombardi inediti*, vol. II, Milano, 1857, pp. 185-186, e G. DAINO, *Series cronologica Capitaneorum, Marchionum, ac Ducum Mantue ab anno 1368 ad annum 1550*, ms. in A.S.M., *Documenti patrii raccolti da Carlo d'Arco*, n. 57, c. 21 r.

<sup>(2)</sup> V. gli atti di divisione fra Gianfrancesco e Luigi Alessandro nella b. 20 del nostro fondo, che citeremo d'ora in avanti come A.S.M., *Gonzaga Castiglione d. Stiviere*; *ibidem*, b. 67, l'investitura ad essi concessa da Carlo V in data 29 maggio 1521. Per la storia di questi rami della famiglia, v. B. ARRIGHI, *Storia di Castiglione delle Stiviere sotto il dominio dei Gonzaga*, Mantova, 1853; V. SOMMI PICENARDI, *Castelgoffredo e i Gonzaga*, Milano 1864; C. CASELLI, *Luzzara*, Reggio Emilia, 1889; O. IOZZI, *Cenno storico genealogico dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere*, Pisa, 1890; A. AGOSTINI, *Storia di Castiglione delle Stiviere*, Castiglione delle Stiviere, 1909; F. BONFIGLIO, *Notizie storiche di Castelgoffredo*, Brescia, 1922.

cancelleria dei marchesi di Mantova erano già ben organizzati e potevano costituire prezioso esempio per le corti minori formatesi nel territorio mantovano <sup>(1)</sup>. Non è qui il luogo di delineare, sia pure per sommi capi, la storia del principato di Castiglione; ricorderemo soltanto come alla morte di Luigi Alessandro (10 luglio 1548), i figli Alfonso, Ferdinando ed Orazio divennero rispettivamente signori di Castelgoffredo, Castiglione e Solferino. Spentosi Orazio senza lasciare discendenza nel 1589, assassinato Alfonso nel 1592, la signoria rimase nelle mani di due figli di Ferdinando, morto nel 1586: Rodolfo, al quale il fratello primogenito Luigi, il futuro Santo, aveva rinunciato nel 1585, prendendo l'abito ecclesiastico, i suoi diritti su Castiglione, e Cristierno, al quale era toccato Solferino, mentre Castelgoffredo era stato preso in consegna dal duca di Mantova Vincenzo I dopo la tragica morte di Alfonso e sembrava non dovesse essere tanto presto restituito. Entrambi i fratelli si resero però odiosi ai loro sudditi per le prepotenze esercitate e gli atroci delitti commessi, per cui Cristierno, allontanatosi da Solferino, vi ritornò soltanto dietro ordine imperiale e fu costretto a concludere con quella comunità nel 1621 un patto, che lo obbligava al rispetto dei privilegi accordati a quella terra dai suoi predecessori; Rodolfo, invece, perdette la vita per un colpo d'archibugio e sul suo cadavere si sfogò l'odio a lungo represso degli abitanti di Castiglione delle Stiviere. Nel governo di questo paese gli successe un altro fratello, Francesco, il quale nel 1602, mediante convenzione con Vincenzo I Gonzaga, ottenne Medole in cambio di Castelgoffredo, che da allora passò definitivamente a far parte del ducato di Mantova. Nel 1609 l'imperatore Rodolfo II eresse il feudo di Castiglione delle Stiviere in principato e quello di Medole in marchesato. A Francesco e Cristierno succedettero i rispettivi figli, Ferdinando e Carlo, il secondo

---

<sup>(1)</sup> V. cenni sul funzionamento dei detti uffici in P. TORRELLI - A. LUZIO, *L'Archivio Gonzaga di Mantova*, voll. 2, Ostiglia, Verona, 1920-1922, I, pp. XXXIV - XXXVIII, II, pp. 73-75, 87-88.

dei quali non mancò di insidiare con ogni mezzo al cugino la signoria di Castiglione; nel 1667 egli giunse, anzi, ad effettuare un vero e proprio attacco a mano armata contro la residenza di Ferdinando, attacco sventato e conclusosi con la cattura dell'aggressore, consegnato poi al duca di Mantova Ferdinando Carlo Gonzaga di Nevers. Durante il processo intentato a Carlo, Ferdinando venne a morte (1675), sicchè il primo rimase incontrastato pretendente al principato di Castiglione delle Stiviere.

Giunti a questo punto, possiamo fornire notizie dirette sul nostro archivio: il 10 novembre 1675 le figlie del defunto principe, Luigia e Bibiana, venivano ad un accordo con Carlo sulle questioni ancora pendenti, e, approvata detta transazione dall'imperatore Leopoldo I il 17 marzo 1676, Carlo prendeva finalmente possesso, il 6 settembre 1677, dei suoi nuovi feudi <sup>(1)</sup>; logico che egli richiedesse allora i documenti relativi ai medesimi. Non sappiamo quando e come la richiesta venisse avanzata, ma è certo che il 27 aprile 1680 Luigia Gonzaga, a nome anche della sorella Bibiana, nominava il giureconsulto mantovano dottor Alessandro Nonio suo procuratore « *ad ...comparandum in civitate Castilionis a Stiverijs seu alio quocumque loco, coram quocumque Domino Subdelegato ab Illustrissimo, et Excellentissimo Domino Duce Massae Commissario Caesareo, et coram eo, in praesentia cuiuslibet Domini legitime intervenientis pro infrascripto Excellentissimo Domino Principe, exhibendum ac presentandum omnes et quascumque scripturas Archivij praefati olim Excellentissimi Domini Principis Ferdinandi earum Genitoris ad hoc ut dignoscantur et separentur respective ex ipsismet scripturis exhibendis, omnes singulaeque scripturae tam publicae, quam privatae concernentes bona feu-*

---

<sup>(1)</sup> La transazione fra le due sorelle e Carlo, e la relativa conferma imperiale, sono andate perdute; del secondo documento rimane il regesto nell'inventario analitico compilato nel 1808 (vol. IV, p. 4, in A.S.M. *Gonzaga Castiglione d. Stiviere*, b. 267), di cui diremo più avanti.

*dalia, allodialia, et melioramenta Castilionis predicti ... easdem omnes ac singulas scripturas ... tradendum, consignandum ac relaxandum Illustrissimo et Excellentissimo Domino Carolo Gonzagae* ». Il 6 maggio seguente un altro atto di procura affidava al Nonio il compito di giurare che presso le suddette principesse non si ritrovava più nessuno dei documenti sopra indicati. Tali atti erano stati compiuti da Luigia Gonzaga con il consenso del marito, Federico Gonzaga marchese di Luzzara, discendente in quinta generazione dal Gianfrancesco che abbiamo ricordato sopra come capostipite di quest'altro ramo della famiglia <sup>(1)</sup>.

Fra il 27 aprile ed il 6 maggio del 1680 dovette, quindi, avvenire la consegna a Carlo dei documenti riguardanti i beni feudali ed allodiali di Castiglione delle Stiviere e le migliorie in essi introdotte. Non abbiamo alcun inventario di ciò che in quella circostanza venne tolto dall'archivio, ma dall'esame di quello che ne è rimasto, risulta che la consegna venne, purtroppo, scrupolosamente eseguita. Diciamo purtroppo, in quanto di quella che potremmo chiamare la seconda parte dell'archivio, comprendente il materiale documentario prodottosi al tempo di Carlo e sotto i suoi discendenti fino a Luigi, che nel 1773 rinunciò a Maria Teresa i suoi diritti sul principato, non abbiamo oggi se non un fascicolo di modeste porzioni <sup>(2)</sup>.

Ceduti a Carlo, come abbiamo visto, i documenti più importanti dell'archivio, il resto dello stesso fu da Luigia trasferito da Castiglione delle Stiviere a Mantova, nel palazzo di proprietà del marito, indicato oggi con il numero 14 di via Trento, ed attuale sede delle Pie Case di Ricovero e Industria. Non siamo in grado di precisare

---

<sup>(1)</sup> V. i due atti di procura in A.S.M., *Gonzaga Castiglione d. Stiviere*, b. 266.

<sup>(2)</sup> Conservato in A.S.M., *Gonzaga*, b. 1853, esso comprende 15 pergamene e 46 lettere. Sulle vicende di questa parte dell'archivio, v. P. TORELLI, *op. cit.*, I. pp. LXXII e LXXXIV.

con quale criterio venne effettuata la nuova sistemazione delle carte in questione, ma riteniamo che esse dovettero essere collocate nell'archivio dei Gonzaga di Luzzara, poichè da allora in poi non ne troviamo più traccia come di un fondo a sè stante <sup>(1)</sup>.

Estintasi la suddetta famiglia con la morte del principe Don Giovanni Gonzaga, avvenuta il 3 aprile 1794, eredi universali dei suoi beni rimasero, per suo testamento in data 3 settembre 1789, le due figlie avute dalla moglie marchesa Teresa Anguissola, Carlotta, primogenita, maritata al conte Massimiliano Giovanni Stampa di Soncino, e Luigia, maritata al conte Stefano Sanvitale di Parma. Alla morte del padre la principessa Carlotta, alla quale era stato legato il palazzo di Mantova in compenso di qualunque pretesa ella potesse accampare per titolo di primogenitura, entrò dunque in possesso anche dell'archivio, allora affidato a Giovan Battista Baretto, dal 1761 vice-prefetto dell'archivio Segreto mantovano <sup>(2)</sup>. Da una lettera che questi inviava il 28 luglio 1794 a Carlotta Gonzaga, risulta che egli esercitava le mansioni di archivista della famiglia fin dal 1788, e che stava allora preparando un « *elenco generale* » di tutto il materiale documentario conservato <sup>(3)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> Sarebbe oltremodo interessante, al riguardo, la lettura di un inventario compilato nel 1737, ma di esso ci è pervenuta soltanto la notizia in una lettera del 3 luglio 1794 dell'archivista Gio. Battista Baretto, di cui si legge qui avanti (la lettera in A.S.M., *Gonzaga Castiglione d. Stiviere*, b. 266).

<sup>(2)</sup> L'Archivio dei Gonzaga di Mantova, che poi in epoca francese avrebbe assunto la denominazione di « *Governativo* » La qualifica d'impiego del Baretto si riscontra in una « *Serie cronologica degli Impiegati dell'Archivio Governativo* », ms., in A.S.M., *Gonzaga*, b.A., c. 4 v.

<sup>(3)</sup> Il Baretto si era impegnato il 5 agosto 1788, con regolare contratto, a compilare per « *quaranta zecchini il generale elenco, e l'indice alfabetico di tutte le carte di esso Archivio* » (da una lettera dello stesso, senza data, in A.S.M., *Gonzaga Castiglione d. Stiviere*, b. 266).

Nell'agosto dello stesso anno 1794 il lavoro di inventariazione veniva però sospeso, per « *unanime consenso* » delle principesse Carlotta e Luigia, poichè non si riponeva completa fiducia nel Baretto, a quanto ci lasciano capire altre lettere dello stesso <sup>(1)</sup>.

L'8 aprile 1795 le due sorelle convennero nelle modalità da osservarsi per la divisione dei beni provenienti dall'eredità paterna, e la principessa Carlotta, incaricata della formazione di due « *pie di* » o « *monti divisionali* » dei detti beni, ne affidava il compito all'ingegner Gaetano Bellotti di Milano, il quale incominciò il 29 maggio dello stesso anno la visita dei possedimenti situati nei territori di Mantova, di Modena e di Parma, destinati a formare uno dei suddetti « *pie di* », e l'8 febbraio 1796 passò a visitare quelli situati negli Stati del re di Sardegna, costituendo il secondo « *pie de* » divisionale. Si pensava, nello stesso tempo, anche all'archivio ed il 1 settembre 1795 Luigia Gonzaga scriveva alla sorella Carlotta di ritenere necessario che il Baretto ultimasse il lavoro a suo tempo iniziato, tanto più utile in quel momento in quanto, essendo già stato raggiunto un accordo, sembrava si dovesse procedere presto alla divisione dei beni e dei documenti ad essi relativi <sup>(2)</sup>.

Il lavoro fu effettivamente ripreso dal nostro archivista, ma per poco tempo, chè nel marzo del 1796, per misura prudenziale di fronte ai gravi avvenimenti politico militari che si andavano verificando, l'archivio veniva portato

---

<sup>(1)</sup> Nella lettera sopra citata del 28 luglio 1794 il Baretto faceva presente l'opportunità di disporre delle chiavi dell'archivio per poter attendere al lavoro ordinatogli. Gli rispondeva il 30 luglio la principessa Carlotta, informandolo di aver ordinato, previo consenso della sorella Luigia, che le chiavi dell'archivio rimanessero affidate alla madre. Da altra lettera del Baretto del 12 agosto risulta che a tale data egli aveva sospeso il proprio lavoro (*stessa sede e collocazione*, b. 266).

<sup>(2)</sup> *Stessa sede e collocazione*, b. 266.

a Luzzara, « *in venti gran casse circa* », sotto la sorveglianza del Baretto (1).

Successivamente, per sopraggiunte circostanze, le due sorelle ritennero opportuno di cambiare le modalità di divisione dei beni, e perciò, annullato l'accordo dell'8 aprile 1795, stabilirono il 26 giugno 1801 di procedere alla divisione in due « *pie di* » dei latifondi di Cassolo e Villanova, siti nella provincia di Vigevano, già Stato Sardo, ed analogamente dei beni siti nel Luzzarese e nel Mantovano, lasciando per il momento indivisi tutti gli altri possedimenti. L'articolo 8 della nuova convenzione diceva testualmente: « *Fatta che sarà l'estrazione a sorte de' suddetti Piedi si consegneranno a ciascuna delle Parti tutti le carte e documenti che saranno relativi al Piede, e Piedi toccati a cadauna di esse, e rapporto a quelle carte e documenti, che risguarderanno la sostanza, effetti e redditi tenuti indivisi, dovranno restare presso la Cittadina Carlotta, presso la quale egualmente dovranno rimanere quelle carte e documenti, che potessero riguardare in complesso tanto l'uno quanto l'altro dei due Piedi divisionali, nonchè diritti individui, ed onorifici, delle quali carte tutte si dovrà farne a spese comuni l'inventario, ed anche copie semplici da consegnarsi alla sorella Luigia così essa volendo, facendone poi di tutte le dette carte e documenti descrizione nell'istrumento di finale divisione, coll'obbligo però alla prefata sorella Carlotta di consegnare alla sorella Luigia anche li documenti originali risguardanti li detti comuni oggetti contro ricevuta nel caso,*

(1) Del trasporto dell'archivio ci informa una lettera del Baretto del 14 dicembre 1797, con la quale egli chiedeva un compenso per l'opera prestata. In data 19 gennaio 1798, invece, Luigia Gonzaga scriveva da Parma alla sorella Carlotta che il Baretto, a quanto le risultava, non aveva compiuto in occasione del suddetto trasferimento dell'archivio nulla che fosse degno di ricompensa (A.S.M., *Gonzaga Castiglione d. Stiviere*, b. 266; *ibidem*, altre curiose lettere del Baretto, del 22 settembre e 18 novembre 1794, quando cioè egli stava compilando l'inventario generale di cui abbiamo detto sopra, per chiedere il saldo delle sue spettanze).

o casi, in cui le potranno occorrere ed abbisognare, con che dopo essersene servita sia tenuta fare la restituzione ». Il 4 giugno 1803, mediante atto rogato dal notaio Giuseppe Carrozzi di Milano, si procedeva alla divisione dei beni nel modo concordato e si addiveniva alla stipulazione di un nuovo accordo, all'articolo 9 del quale si poteva leggere: « *Non essendo fattibile di compilare l'elenco delle scritture da consegnarsi alla nominata Sig. Contessa Sanvitali a termini del convenuto nel cap. 8 delli surriferiti appuntamenti [quelli del 26 giugno 1801], promette la cittadina Carlotta di farne la consegna, tostocchè ne sarà seguita la separazione, e l'inventario* » (1). In relazione all'articolo ora citato, veniva deliberato il trasporto dell'archivio a Milano, ove sarebbe stato sistemato presso la primogenita delle due principesse. Le relative operazioni avevano luogo tra la fine di luglio ed i primi di agosto del 1803 (2).

Il lavoro di riordinamento ed inventariazione del materiale documentario venne affidato ad un non meglio conosciuto Giuseppe Torti, il quale presentò alle due sorelle il 15 maggio 1808 un inventario analitico, in quattro volumi manoscritti. Nella breve introduzione l'autore indicava il proprio piano di lavoro ed il metodo usato nella compilazione dell'inventario stesso: « *Distinto il detto Archivio in due parti, l'una che riguarda li documenti generici, ed individui della Famiglia; l'altra che concerne li beni, ossia li possessi della medesima, in due parti*

(1) V. i documenti citati in *Archivio Casati Stampa di Soncino*, Eredità, Testatori, b. 43.

(2) Da Luzzara l'archivio venne trasportato a Parma, e di là fatto proseguire per Milano. Da una lettera di Luigia Gonzaga alla sorella risulta che il 2 agosto 1803 le « *quattordici casse contenenti tutte le carte dell'archivio* » erano giunte a Parma, ed il giorno seguente sarebbero state spedite a Milano. Da altra lettera della stessa, in data 23 agosto, si apprende che le casse erano regolarmente giunte a Milano (A.S.M., *Gonzaga Castiglione d. Stiviere*, b. 266). Si noti che nel 1796, quando l'archivio era stato trasportato a Luzzara, esso era costituito da una ventina di casse (v. pag. 12 della presente introduzione).

altresì è compreso il suddetto Registro generale, il quale comprende quattro volumi. Nel I sono descritti li documenti generici, negli altri II, III e IV quelli de' possessi. L'ordine ed il metodo che tenni nel formare questo generale Registro fu lo scopo di dare sotto li rispettivi titoli delle materie, e de' territori de' possessi in cui sono essi situati, un breve transunto de' documenti contenuti in quest'Archivio, indicarne la loro epoca, e la rispettiva sua sede. Non lascia però, oltre il corrispondente Elenco, ed Indice separato, e già rassegnato alle SS.VV., di premettere pure in ciascuno de' detti volumi un'indicazione sommaria de' titoli suddetti, dell'epoca de' documenti, delle cartelle in cui sono riposti, e delle pagine del Registro, ove sono descritti, onde facilitarne sempre più la loro ricerca nelle relative occorrenze ». Ed aggiungeva: « Questo I volume che riguarda soltanto li documenti generici, ed individui colla premessa sovr'accennata sommaria indicazione vi pone sott'occhio il relativo transunto de' medesimi sotto li soli titoli delle materie, e non de' territori, non appartenendo tali documenti alli parziali possessi della Famiglia, ma alla Medesima in generale. La qualità di questi documenti, essendo della natura di quelli, che, giusta le convenzioni seguite fra le SS.VV., devono rimanere presso la Primogenita, non esigerebbe alcuna divisione, o consegna de' medesimi all'altra Condividente, ma soltanto la loro comunicazione nelle di Lei occorrenze, con un esemplare de' transunti di questo volume, così essa volendo » (1).

Passarono dieci anni, pei quali ci manca una qualsiasi documentazione, ma durante i quali le carte del nostro archivio dovettero riposare tranquillamente, poichè soltanto nel 1818 qualcosa venne mandato a Parma. Ce lo attesta un conto delle spese sostenute in quella circostanza dalla Amministrazione della marchesa Stampa Soncino Gonzaga, conto che ci fornisce, fra l'altro, la data della licenza concessa dall'Intendenza di Finanza di Milano per la spe-

(1) A.S.M., Gonzaga Castiglione d. Stiviere, bb. 266-267.

lizione, 8 giugno 1818 (1). Si trattò allora di una cassa di documenti, ai quali ne dovettero seguire altri, probabilmente in più volte, a seconda delle richieste da parte della Casa Sanvitale. Ci è stato conservato, infatti, un « *Elenco delle Carte, e Documenti stralciati dall'Archivio esistente presso l'Ecc. Principessa Donna Carlotta, e consegnati all'Ecc. Principessa Donna Luigia sorelle Gonzaga* », recante la data del 15 maggio 1820 e la firma per ricevuta dell'amministratore di Casa Sanvitale (2). Dall'esame del detto elenco apprendiamo che furono inviati a Parma n. 455 documenti, dei quali soltanto 83 originali (3).

Il 23 marzo 1823 moriva in Milano Carlotta Gonzaga Stampa di Soncino, la quale con testamento dell'8 settembre 1816, e codicilli 15 agosto ed 8 settembre 1820, 21 luglio 1822, 17 marzo 1823, aveva istituito suoi eredi universali in parti uguali i figli Massimiliano Giuseppe, Giovanni Gaetano e Carlo Basilio, regolarmente immessi nel possesso dell'eredità materna con decreto 20 giugno 1823 dell'I.R. Tribunale di Prima Istanza Civile di Milano. Seguì l'anno dopo la morte del conte Massimiliano Giovanni Stampa, già marito della contessa Carlotta, la cui eredità fu devoluta « *ab intestato* » ai tre figli suddetti. Essendosi così in essi riuniti la proprietà ed il pieno dominio delle eredità paterna e materna, si procedette alla divisione dei beni provenienti dalle dette eredità, mediante la formazione di tre « *pie di divisionali* », che risultarono così costituiti:

- A) possedimenti in Cusago, Balsamo e beni nel Mantovano e nel Luzzarese;

(1) Le carte trasmesse riguardavano i possedimenti toccati a Luigia Gonzaga Sanvitale in base all'atto di divisione sopra indicato del 4 giugno 1803. Il conto in questione ci fornisce pure la notizia che le carte erano accompagnate da due indici (*Archivio Casati Stampa di Soncino*, b. 310).

(2) A.S.M., Gonzaga Castiglione d. Stiviere, b. 267.

(3) Gli originali riguardavano per la maggior parte affittanze di possedimenti nei territori di Luzzara e di Revere.

B) possedimenti in Cassolo, Villanova e beni in Galliate, Vaprio e Grezzago;

C) beni in Milano, Saronno, Corte Madama.

Nell'estrazione a sorte per l'assegnazione delle tre quote, quella contrassegnata con la lettera « A » toccò al conte Massimiliano Giuseppe Stampa, al quale, come vedremo, rimase affidato anche l'archivio. Erano state, infatti, iniziate contemporaneamente anche le trattative per la divisione delle carte, e poichè della risoluzione finale non sono riuscito a trovare traccia, è necessario che la mia esposizione si basi sopra la minuta di convenzione che, insieme ad osservazioni delle parti, ancora si conserva. Questa minuta consta di una breve introduzione e di quattro articoli, nei quali si proponeva una soluzione per le seguenti difficoltà, d'ordine pratico, che insorgevano nella divisione dei documenti: necessità per ciascuno dei dividendi di avere tutto ciò che riguardasse la gestione dei propri beni; assegnazione dei « documenti generici, o complessivi che non riguardano una sola provincia o fondo in particolare »; « la comunione già esistente di parte dell'archivio Gonzaga con la Casa Sanvitale ».

Per quanto riguarda il primo punto, l'autore della minuta afferma: « *E' manifesto che i primi [cioè i documenti del primo genere] devono passarsi a ciascun dividente in ragione della proprietà a questi rilasciata cui i documenti si riferiscono* »; ritiene che ai documenti generici abbiano « *tutti i dividendi un ugual diritto, ma essendo impossibile che stiano presso tutti, nè convenendo avere un archivio tenuto in comune, come è impossibile dividerli materialmente ad raturum delle porzioni ereditarie, diviene indispensabile il rilasciarli esclusivamente ad altro di essi sotto l'obbligo consueto di darne ispezione, e lasciarne prender copia agli altri, ad ogni domanda; il che ove far si voglia, l'ordine naturale, e la pratica anche di famiglia addita nel primogenito de' Nobili Sigg. fratelli dividendi quello che dovrebbe avere la custodia di tali documenti* ». Per quanto riguarda infine l'archivio comune Gonzaga-Sanvitale, egli reputa necessaria una distinzione:

«...imperocchè due sono gli oggetti ereditari fruttiferi, e di attuale possesso comune colla Casa Sanvitale, cioè la Corte Piccola del Poggio, ed alcune altre rendite nel Mantovano, e la Roggia Mora con alcuni beni nella Provincia di Cassolo e Villanova. I quali oggetti, tranne la Corte del Poggio benchè tuttora indivisa essendo però caduta giusta i precitati appuntamenti [l'accordo divisionale in data 13 novembre 1825] in amministrazione del sottoscritto marchese di Soncino [il conte Massimiliano Giuseppe Stampa], onde per egual ragione è d'uopo che ne abbia li ricapiti, ne nasce la necessità di dividere tra essi li documenti medesimi, e quindi anche la comunione di archivio colla Casa Sanvitale la quale sarà in comunione col Sig. Marchese di Soncino pei documenti relativi al Mantovano, e col Sig. Conte Giovanni Stampa di Soncino per quelli relativi alla Mora ed al Cassolese ».

Ritenuto che la sistemazione dell'importante problema degli archivi avrebbe richiesto « qualche tempo », ed essere perciò opportuno provvedere nel frattempo alla tenuta provvisoria ed all'uso di essi, venivano proposti i seguenti articoli di convenzione:

« I) I sottoscritti faranno eseguire dall'Archivista coll'intervento delle persone che ciascuno d'essi vorrà delegare, la scelta de' documenti dei due archivi Soncino e Gonzaga specialmente attinenti ai beni stabili delle due eredità de' prelodati loro genitori, ed alle relative ragioni d'acqua, ed altre qualsiansi, ed a ciascuno de' sottoscritti si rilasceranno e consegneranno contro elenco firmato tutti li documenti, carte ed atti relativi alle Provincie e beni che gli sono toccati nella divisione de' beni stabili effettuata coi detti appuntamenti 13 novembre p.p. 1825. I documenti e carte della Corte Piccola del Poggio saranno rilasciati al sottoscritto Marchese Massimiliano Giuseppe di Soncino come quello il quale come assegnatario e rilasciatario del piede de' beni Mantovani amministra la detta Corte giusta gli appuntamenti predetti.

II) I documenti Araldici ed Onorifici dei due archivi (ad eccezione di quelli attinenti in ispecialità alla persona

di alcuno de' condividenti che verranno rilasciati alla persona cui appartengono), i documenti generici e promiscui, come li testamenti che non riguardano un fondo o Provincia in particolare, ma una intera eredità pervenuta in famiglia o più beni non toccati tutti ad uno de' condividenti, le donazioni di eguale estensione, i feudali, e tutti i documenti e carte concernenti beni alienati, o che in altro modo sono esciti di famiglia, saranno consegnati contro elenco firmato al sottoscritto conte Massimiliano Giuseppe Stampa marchese di Soncino, che ne avrà per sè e suoi la custodia anche per l'interesse de' Nobili di lui fratelli ai quali sarà libero in qualunque tempo, due giorni per settimana, cioè al mercoledì ed al sabato, eccetto i casi di urgenza, di avere ispezione di tali recapiti, documenti, ed anche di levarne le copie a loro spese. Ove avvenisse il caso che occorresse loro l'originale, riconosciuta la necessità avranno diritto a levarlo previa sostituzione in Archivio a loro spese di una copia concordata, e previa ricevuta nella quale si obblighino a rendere l'originale entro un determinato tempo.

III) Per quelli dei documenti di cui all'articolo precedente, come pure per quelli de' beni Mantovani, e segnatamente del Poggio che sono comuni colla Casa Sanvitale, sarà a carico del Sig. Marchese di Soncino di soddisfare verso la medesima a quelle obbligazioni che incumbavano alla defunta Sig. Marchesa di Soncino Gonzaga, ed avrà pure i relativi diritti. Lo stesso si conviene a carico del Sig. Conte Giovanni Stampa di Soncino pei documenti della Roggia Mora e degli oggetti comuni in Cassolo e Villanova colla prefata Casa Sanvitale.

IV) Le amministrazioni però delle due eredità predette verranno fornite contro elenco e ricevuta di que' documenti de' quali strettamente abbisognassero per la liquidazione delle rendite attive e passive che a norma de' succitati appuntamenti devonsi liquidare a vantaggio e peso della preesistita comunione tra li fratelli sottoscritti ».

E si aggiungeva: « Ove in pendenza delle operazioni sopra convenute di stralcio, divisione e consegna de' do-

cumenti, altro de' sottoscritti abbisognasse di alcuno di essi, avrà diritto ad ottenerlo dall'archivio mediante ricevuta e promessa di renderlo entro un tempo prefisso. Frattanto, ed in pendenza come sopra, i due archivi avranno due chiavi diverse. La principale dell'archivio del patrimonio Soncino rimarrà presso il Sig. Marchese Massimiliano Giuseppe di Soncino, e l'altra chiave di esso starà presso il Sig. Conte Basilio Stampa di Soncino. La principale dell'archivio del patrimonio Gonzaga rimarrà presso il Sig. Conte Giovanni Stampa di Soncino, e l'altra chiave di esso starà presso il Sig. Marchese di Soncino, dimodochè il concorso dei due custodi delle chiavi di ciascun archivio sarà necessario per l'accesso ai medesimi. Li custodi di esse chiavi saranno però tenuti di prestarsi per le operazioni sopra prescritte ».

Il progetto di convenzione fu certamente compilato poco dopo l'accordo del 13 novembre 1825, poichè già in data 10 dicembre dello stesso anno troviamo alcune osservazioni al progetto medesimo presentate dal conte Giovanni Stampa di Soncino. Tali osservazioni riguardano alcuni particolari circa l'accessibilità agli archivi e la reperibilità degli atti, e non intaccano la sostanza del progetto; anzi, vi troviamo espresso il consiglio che « anche le molte carte presso le Agenzie dovrebbero essere trattate con lo stesso sistema portato dalle convenzioni » (1). La divisione degli archivi avvenne negli anni 1826 e 1827, mentre in data 26 settembre 1826 venne stipulata un'altra divisione, quella di alcuni beni rimasti ancora in comune possesso con la Casa Sanvitale (2).

Per quanto concerneva la consultazione dei documenti, si continuava nella pratica ormai stabilita, cosicchè l'am-

(1) Archivio Casati Stampa di Soncino, b. 310.

(2) Anche in questa circostanza venne stabilita la consegna agli assegnatari « dei titoli e documenti che appartengono alle attività rispettivamente loro assegnate » (Art. 4 dell'atto di divisione). In questo caso non vi dovette però essere una spedizione di notevole quantità di materiale documentario, trattandosi soltanto di alcuni censi e legati (stessa sede e collocazione).

ministratore di Casa Sanvitale poteva scrivere il 31 gennaio 1827 all'agente generale del marchese Massimiliano Stampa di Soncino: « *Io non ho nulla a ridire sulla affidazione stata data al Sig. Civelli dal prefato Sig. Marchese Stampa, e in quanto all'offerta, in ordine alla richiesta qualunque di carte dell'archivio per parte Sanvitale, che con tanta gentilezza viene fatta col di lei mezzo dal sullodato, la stessa viene accolta, ed assai aggradita da questi Sig. Conti Sanvitale, li quali col mio mezzo le ne anticipano li maggiori loro ringraziamenti* » <sup>(1)</sup>.

Si deve certamente a questa misura di carattere prudentiale, cioè di mantenere l'archivio affidato ad uno degli eredi, con facoltà per gli altri di richiedere le copie dei documenti loro necessari, se, pur in grande disordine, la maggior parte del materiale che lo costituiva è pervenuta a noi. Rimasto infatti l'archivio Gonzaga presso il conte Massimiliano Giuseppe Stampa di Soncino, esso fu collocato nella villa di Cusago, e colà continuò ad essere conservato, anche quando, deceduta il 22 luglio 1897 la marchesa Cristina Morosini Stampa di Soncino, i beni di quella passarono al conte Conte Camillo Massimiliano Casati Stampa di Soncino, da lei istituito con testamento in data 22 agosto 1889 suo erede universale.

\* \* \*

Secondo l'inventario analitico del 1808, che abbiamo tenuto di guida nel lavoro di riordinamento, l'archivio consta di due parti: la prima comprende i documenti riguardanti genericamente la famiglia, la seconda quelli riguardanti i singoli possedimenti. Il materiale della prima parte, sempre secondo il detto inventario, era conservato in 93 buste, o filze, delle quali 57 sono state rintracciate o ricostituite, mentre delle 326 buste della seconda parte ne sono rimaste 204, alle quali si devono aggiungere alcune altre buste di scritture e documenti incorporati nell'Archivio Stampa di Soncino, ma di sicura provenienza e di

<sup>(1)</sup> Archivio Casati Stampa di Soncino, b. 310.

esclusivo interesse mantovani, sfuggiti di certo, nella generale confusione, all'esame del precedente riordinatore dell'archivio. Alcune delle buste più voluminose sono poi state sdoppiate, per miglior conservazione del materiale e maggior comodità di collocazione, per cui questa seconda parte comprende ora un numero di 232 unità.

Dell'importanza dell'archivio è già stato fatto cenno <sup>(1)</sup>, ed essa risulta evidente, ove si consideri che documenti riguardanti affari comuni a diversi rami della famiglia Gonzaga ci sono pervenuti soltanto attraverso l'archivio dei marchesi di Luzzara; che altri ancora, di grande interesse per la storia di Mantova, e considerati fino a questo momento dispersi, sono stati qui rinvenuti; che anche di quelli, infine, di maggior rilievo per la storia del principato di Castiglione delle Stiviere, levati dall'archivio nel 1680, come abbiamo visto, ci rimangono notizie in atti e scritture posteriori qui conservati.

Un breve esame del materiale documentario ci permette di definire prezioso per la storia locale il recupero di questo fondo archivistico. Ed infatti, se del tutto trascurabile è il valore degli alberi genealogici conservati nelle prime buste, sicchè non possiamo dolerci troppo dei gravi danni ad essi arrecati dall'umidità, utilissime per la correzione delle genealogie conosciute sono le fedeli di battesimo e di morte dei membri della famiglia. Particolare importanza hanno i documenti compresi sotto la denominazione di « *concessioni sovrane* ». Del primo di essi, il più antico, l'investitura della città e territorio di Reggio Emilia concessa l'8 luglio 1335 da Mastino della Scala a Luigi Gonzaga, capitano del popolo e vicario imperiale in Mantova, ed ai figli di questo, Guido, Filippino e Feltrino, non è, per esempio, conservata nell'archivio Gonzaga copia o anche soltanto memoria alcuna. Fra gli storici il solo Taccoli mostra di esserne a conoscenza <sup>(2)</sup>; Federigo Amadei, segretario del marchese Ascanio Andreasi, ministro di Stato dell'ul-

<sup>(1)</sup> V. G. PRATICÒ, *op. cit.*, pp. 337-339.

<sup>(2)</sup> N. TACCIOLI, *Memorie di Reggio Emilia*, Parma, 1748, p. II, p. 661.

timo duca di Mantova, scrisse di non poter indicare esattamente come avvenne l'acquisto di Reggio da parte dei Gonzaga <sup>(1)</sup>; ed il Muratori precisò, senza indicare la fonte, che il 3 luglio 1335 gli Scaligeri occuparono Reggio e « nel dì 11 d'esso mese ne diedero il possesso e dominio a Guido, Filippino e Feltrino da Gonzaga » <sup>(2)</sup>.

Accanto a questi documenti, di non minore importanza sono quelli della serie « testamenti e codicilli », ed è da lamentare la perdita della prima busta della serie, nella quale si conservava copia autentica del testamento di Luigi Gonzaga, in data 16 maggio 1359, del quale non è rimasta traccia nell'archivio dei Gonzaga di Mantova <sup>(3)</sup>. Così pure sono andati perduti i più antichi inventari dei beni mobili della famiglia, che avrebbero permesso di gettare un sia pur rapido sguardo sulle condizioni di vita della piccola corte principesca.

Quasi al completo ci sono pervenuti i documenti riguardanti le primogeniture e secondogeniture, le doti, le procure, le tutele, i crediti e i debiti, come pure le immunità e le esenzioni godute dalla famiglia, nonchè i privilegi e le distinzioni ad essa accordati <sup>(4)</sup>. Le immunità e le esenzioni dettero luogo, specialmente nel secolo XVIII, dopo che la famiglia ebbe perduto la propria signoria, a contestazioni ed a cause a lungo indecise. Un altro gruppo di sei buste comprende invece gli atti di diverse vertenze giudiziarie, che rivestono notevole interesse in quanto negli

(1) F. AMADEI, *Cronaca Universale della Città di Mantova*, ms. in A.S.M., *Documenti Patrii d'Arco*, nn. 75-79, ora pubblicata a cura della « *Gazzetta di Mantova* », in 5 voll., Mantova, 1954-1957, vol. I, pp. 519-520.

(2) L. A. MURATORI, *Annali d'Italia*, V, Venezia, 1846, col. 525, ad annum 1335.

(3) V. l'indicazione del suddetto testamento nel vol. I, p. 73, dell'inventario analitico (A.S.M., *Archivio Gonzaga Castiglione d. Stiviere*, b. 266).

(4) Prezioso un registro di tutte le esenzioni concesse per uso d'acque nel ducato di Mantova, compilato nel 1682 (*ibidem* b. 18), e conservato nella serie indicata.

atti processuali sono trascritti documenti non più conservati nelle rispettive serie. Il compilatore dell'inventario analitico del 1808 non mancò di indicare questi documenti nelle relative sedi, accompagnando l'indicazione con il relativo richiamo, per cui essi sono facilmente rintracciabili. Le buste 34-57, che chiudono la prima parte del nostro archivio, sono comprese sotto la denominazione di « *affari economici* » e sono costituite da carte che presentano un certo interesse soltanto a partire dalla seconda metà del '600, perchè scarse sono quelle anteriori a tale epoca; come pure di valore assai modesto sono le « *ricevute per spese diverse* », delle quali solo poche sono giunte sino a noi, ed in minima quantità per taluni anni sulla fine del '700.

Con la seconda parte, riguardante i possedimenti della famiglia, il nostro archivio offre più ricco materiale documentario. Per ciò che si riferisce ai documenti andati perduti, si avverte, inoltre, che si tratta quasi esclusivamente di atti notarili. Ora, per molti di essi nell'inventario analitico di cui s'è detto sopra è segnato il nome del rogatario, il che ci rende possibile di rinvenirli prontamente nel fondo dell'Archivio Notarile, ora completamente versato all'Archivio di Stato di Mantova; per altri occorre eseguire la relativa ricerca negli indici delle parti del suddetto fondo, ma, quando essi siano stati rogati da un notaio mantovano, naturalmente, sono pur sempre facilmente reperibili.

I possedimenti della famiglia, anche se non ugualiavano in quantità e qualità quelli dei signori di Mantova, costituivano pur sempre un complesso imponente; essi si estendevano in alcune delle zone più fertili del territorio mantovano e dovevano assicurare ai proprietari pingui rendite. Farebbe un ottimo lavoro chi si accingesse a trattare dell'estensione di questi beni; uno studio del genere manca ancor oggi per i Gonzaga di Mantova, e ad esso devono, con una certa frequenza in questi ultimi tempi, rinunciare quegli studenti universitari della Facoltà di Economia e Commercio che intendono farne oggetto di una tesi di laurea, quando si trovano a dover constatare

la loro impreparazione tecnica (leggi: ignoranza del latino e della paleografia), della quale taluni docenti non sembrano rendersi conto. Per il possesso di questi beni si scatenarono periodicamente fra i membri della famiglia accanite contese, delle quali conserviamo i voluminosi incartamenti processuali.

Accanto ai possedimenti nel territorio mantovano, altri ne avevano i Gonzaga di Castiglione delle Stiviere in Montedoglio (territorio di Arezzo), in diverse località del Monferrato, ma soprattutto notevoli per la loro ampiezza nel Pavese e nel Novarese, beni questi ultimi provenienti per eredità da Olimpia Sforza Visconti marchesa di Caravaggio, moglie di Ferdinando Gonzaga principe di Castiglione, quegli che lasciò morendo nel 1675 il feudo al cugino Carlo.

Nella massa di questo materiale, del quale riveste precipuo interesse per la storia locale la parte riguardante i possedimenti situati nel Mantovano, non mancano documenti che si riferiscono ad avvenimenti di maggior importanza: così nella busta 121 abbiamo un fascicolo di scritture del conte Carlo Stampa di Soncino, amministratore cesareo del ducato di Mantova, per spese militari dell'anno 1735, durante cioè lo svolgimento della guerra di successione polacca; nelle buste 130-131 è conservata una corrispondenza riguardante l'occupazione del Monferrato nel 1613 da parte di Carlo Emanuele I duca di Savoia, corrispondenza comprendente, fra l'altro, undici lettere dell'imperatore Mattia d'Asburgo a Francesco Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, unitamente ad alcune copie di altre lettere imperiali sulla questione.

Vengono infine i documenti riguardanti il principato, dei quali ben poco è andato perduto e che costituiscono indubbiamente la parte più interessante del nostro archivio. Fra i documenti onorifici della famiglia notiamo quelli relativi alle diverse ambascerie ed ai diversi incarichi espletati da Francesco Gonzaga per commissione cesarea negli anni fra il 1593 ed il 1616, dei quali particolarmente interessanti le lettere e le relazioni sulle trattative condotte per la prosecuzione della guerra contro i Turchi.

Mancano anche in questa seconda parte i documenti indicati come « *scritture ecclesiastiche* »; si sono conservati soltanto gli atti riguardanti la canonizzazione del Beato Luigi Gonzaga, avvenuta nel 1605 ad opera di Paolo V. <sup>(1)</sup>. Di non minor interesse gli atti relativi alle cerimonie religiose svoltesi alla morte di Rodolfo Gonzaga, il tiranno di Castiglione delle Stiviere assassinato nel 1593, il cui cadavere fu benedetto soltanto dopo un apposito breve emanato l'8 maggio 1599 dal pontefice Clemente VIII.

Fra gli atti della serie « *confini ed acque* » abbiamo rinvenuto una mappa del confine fra i territori di Castiglione delle Stiviere e di Montichiari (nel Bresciano) disegnata nella prima metà del '600 e gli atti della cessione a Maria Teresa del principato avvenuta nel 1773 <sup>(2)</sup>.

Delle disposizioni emanate per il buon governo dello stato si sono conservati soltanto due fascicoli comprendenti istruzioni dei principi ai propri ministri <sup>(3)</sup> ed una serie di gride, ordini, tariffe su diverse materie.

Sotto l'indicazione di documenti diversi sono invece compresi documenti riguardanti nella maggior parte acquisti, vendite e permutate di possedimenti della famiglia. Erano questi, come abbiamo detto, causa di frequenti vertenze, la documentazione delle quali è particolarmente abbondante per quest'ultima parte dell'archivio, comprendendo ben tredici buste. Nella serie delle « cause » sono stati posti altri atti e documenti che, per la loro stessa natura, non

<sup>(1)</sup> Sulla figura del Santo, chè tale egli venne proclamato da Benedetto XIII il 31 dicembre 1726, v. O. IOZZI, *Nuova vita documentata di San Luigi Gonzaga*, Pisa, 1891.

<sup>(2)</sup> Copie di questi atti si conservano pure in A.S.M., *Gonzaga*, b. 18.

<sup>(3)</sup> Venne erroneamente qui collocata anche un'istruzione del duca Guglielmo Gonzaga al marchese Ferrante Gonzaga di Castiglione, inviato a Milano per trattare con quel governatore affari del Monferrato. La detta istruzione reca la data dell'8 dicembre 1579; essa fu lasciata in questa sede onde evitare altre inutili segnature archivistiche, essendo sempre a disposizione degli studiosi l'inventario analitico nel quale essa è esattamente indicata.

mancheranno di attirare l'attenzione degli studiosi locali: si, tratta di carte relative alle ribellioni delle popolazioni di Castiglione delle Stiviere, Medole e Solferino contro i loro principi, e all'invasione a mano armata di Castiglione compiuta da Carlo Gonzaga signore di Solferino ai danni del cugino Ferdinando.

Molto modesto, nel complesso, l'interesse che possono destare le numerose buste contenenti la corrispondenza indirizzata ai Gonzaga di Castiglione. Essa comprende, nella maggior parte, lettere di complimento; fanno eccezione le lettere scambiate fra i membri della famiglia, o riguardanti interessi della stessa, e quelle di pochi altri personaggi, come il consigliere cesareo Bonaventura Gisgoni, nelle quali si possono rinvenire notizie sugli avvenimenti del tempo. Di maggior rilievo, per contro, le copie, le minute ed i copialettere dei principi di Castiglione per gli anni 1544-1675.

Chiude il nostro inventario una serie di libri mastri dell'amministrazione di diversi possedimenti, completi però soltanto per Cassolo e Villanova negli anni fra il 1668 ed il 1677 e fra il 1687 ed il 1698 <sup>(1)</sup>.

Dobbiamo ora dire alcune parole dei documenti che costituiscono quella parte dell'archivio da noi aggiunta come appendice (buste 282-289). Rinvenuti in alcune cartelle diverse per forma e per colore, essi indubbiamente facevano parte del nostro archivio, poichè riguardano

<sup>(1)</sup> Per comodità degli studiosi, indichiamo qui gli altri fondi archivistici tuttora esistenti, che illustrano la storia del principato: A.S.M., *Gonzaga*, bb. 1853 e 1853 bis: residui degli archivi di Castiglione delle Stiviere, Guastalla, Poviglio e Solarolo (per Castiglione: 1509-1690); bb. 1859-1875, serie LV della corrispondenza estera: Affari in Castiglione delle Stiviere (1478-1751 e s.d);

ARCHIVIO DI STATO DI MILANO, *Feudi Imperiali* (Archivio della Plenipotenza Imperiale in Italia), bb. 119-228 (1603-1773). Questi documenti si riferiscono nella maggior parte all'occupazione del principato da parte delle truppe imperiali durante la guerra di successione spagnola ed alla relativa amministrazione del territorio; pochissimi gli atti del sec. XVII.

sempre i Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, ed anche l'indicazione « *Gonzaga Famiglia Sovrana* » non indicava altro se non lettere dei Gonzaga di Mantova ai parenti di Castiglione. Sfuggiti evidentemente durante il lavoro di riordinamento dell'archivio all'attenzione di chi era incaricato di tale lavoro, i suddetti documenti non vennero descritti nel già citato inventario analitico. Per non alterare l'ordine del quale, che costituirà sempre per lo studioso un comodo strumento di ricerca, abbiamo ritenuto opportuno di aggiungere di seguito la descrizione di questo materiale, non rilevante dal punto di vista quantitativo, ma molto importante per le ragioni che qui esporremo.

Nella prima di queste cartelle abbiamo infatti rinvenuto 13 documenti originali, sicuramente provenienti dall'Archivio Gonzaga di Mantova ed inviati alla Cancelleria Imperiale il 1° febbraio 1710. Ne diamo qui il regesto accompagnato dalle relative indicazioni archivistiche e bibliografiche:

1- 1329, novembre 11 in Castris apud Ponponescum

L'imperatore Ludovico il Bavaro concede a Luigi Gonzaga ed ai figli di lui il vicariato imperiale di Mantova e del distretto.

Diploma con sigillo in ceralacca pendente per mezzo di un cordoncino di seta di colore giallo e rosso.

V. A.S.M. *Gonzaga*, busta 2, B.III.5, ove si conservano una scheda dell'originale, con l'annotazione « *transmissum ad Aulam Caesaream die I februarij* », e tre copie autentiche dello stesso.

M.G.H., *Constitutiones*, VI, 660.

2- 1354, giugno 17 Ratisbona

Carlo IV concede a Guido, Filippino e Feltrino Gonzaga i beni dei fratelli Rinaldo detto Passerino e Botirone Bonacolsi, devoluti all'impero.

Diploma con sigillo (indicato sulla copertina, ma ora perduto) pendente per mezzo di un cordoncino di seta di color giallo.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 3, B.IV.8, ove si conservano una scheda dell'originale, recante l'annotazione di cui al documento precedente, e due copie autentiche dello stesso.  
BÖHMER, R.I., 6110.

3- 1359, febbraio 10 Bratislava  
Carlo IV associa Ugolino Gonzaga nell'ufficio di vicario imperiale in Mantova al padre Guido ed allo zio Feltrino Gonzaga.

Diploma con tracce di sigillo pendente da tempo perduto, perchè non indicato sulla copertina.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 2, B.III.18, ove si conservano una scheda dell'originale con l'annotazione di cui sopra ed una copia semplice dello stesso.  
BÖHMER, R.I., 2903.

4- 1402, settembre 26 Presburgo  
Sigismondo d'Ungheria, vicario generale dell'impero, concede a Francesco Gonzaga di poter riscuotere i suoi crediti da qualunque di lui debitore in Italia.

Diploma con sigillo; il documento è andato perduto e ne rimane solo la copertina.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 3, B.IV.29, ove si conserva una scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra.

5- 1403, settembre 7 Vienna  
Venceslao di Lussemburgo concede a Francesco Gonzaga l'uso nel proprio stemma di una croce rossa in campo bianco e di quattro aquile imperiali.

Diploma con sigillo; il documento è andato perduto e ne rimane solo la copertina.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 384, D.IX.1, ove si conserva una scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra.

6- 1404, dicembre 21 Heidelberg  
Roberto di Baviera concede a Francesco Gonzaga l'autorità di accogliere ebrei e di conferire i benefici ecclesiastici devoluti all'imperatore.

Diploma con sigillo di ceralacca pendente per mezzo di striscie in pergamena.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 2, B.III.29, ove si conserva una scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra. Nel regesto ivi riportato, per una errata lettura del testo si legge: « *Licentia concessa... recipiendi et puniendi Feuda trios...* » (invece di: « *Judeos* »).

7- 1439, gennaio 1 Bratislava  
Alberto II conferma a Gian Francesco Gonzaga un precedente diploma di Sigismondo di Lussemburgo, 1433 settembre 27, che concedeva allo stesso Gian Francesco e suoi discendenti la facoltà di poter erigere una pubblica Università in Mantova.

Diploma con sigillo pendente per mezzo di cordoncino di seta di color giallo e nero, e conservato in apposita custodia di pelle.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 3366, Q. 1, ove si conserva una scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra; v. copia semplice nello stesso archivio, busta 85, n. 14, f. 5.  
LÜNIG, III, 1781.

8- 1442, dicembre 21 Innsbruck  
Federico III conferma a Gian Francesco Gonzaga la facoltà di poter erigere una pubblica Università in Mantova.

Diploma con sigillo pendente per mezzo di cordoncino di seta di color verde e giallo, e conservato in apposita custodia di pelle (molto danneggiato).

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 3366, Q. 1, ove si conserva una scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra; v. copia semplice nello stesso archivio, busta 85, n. 14, f. 7.

9- 1445, agosto 27 Vienna  
Federico III conferma a Ludovico Gonzaga, marchese di Mantova, i privilegi concessi al padre Francesco Gonzaga per l'erezione di una pubblica Università in Mantova.

Diploma con sigillo in ceralacca pendente per mezzo di un cordoncino di seta di color verde e giallo.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 3366, Q. 1, ove si conserva una scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra; v. copia semplice nello stesso archivio, busta 85, n. 14, ff. 8 v. - 9 v.

10- 1498, settembre 10

Massimiliano I nomina Francesco Gonzaga capitano degli eserciti imperiali in Italia.

Lettere patenti.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 86, B.XXXIII.16, ove a ff. 55v.-56r. si conserva copia semplice del documento.

11- 1501, settembre 20

Innsbruck

Massimiliano I concede a Francesco Gonzaga, capitano generale degli eserciti imperiali in Italia, la facoltà di poter arruolare da sei ad otto mila uomini nei territori dell'Impero.

Diploma con sigillo in ceralacca pendente per mezzo di striscie in pergamena.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 86, B.XXXIII.16, ove a f. 92 v. si conserva copia semplice del documento.

12- 1509, giugno 24

Trento

Massimiliano I chiede a Francesco Gonzaga il contributo di venticinque mila ducati per la sua spedizione in Italia.

Lettere patenti con sigillo in ceralacca applicato sul verso del documento.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 429, E.II.2, ove si conserva un scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra.

13- 1640, ...

(Trento)

Carlo Emanuele Madruzzo, vescovo principe di Trento, conferma a Carlo II di Gonzaga Nevers, duca di Mantova, il feudo di Castellaro con le sue dipendenze.

Diploma mutilo, consistente in tre pezzi pergamenei.

V. A.S.M., *Gonzaga*, busta 9, B.IX.4, ove si conserva una scheda dell'originale con l'indicazione di cui sopra.

Proprio quest'ultimo documento conferma quanto abbiamo detto prima; sulla copertina, infatti, possiamo leggere la seguente annotazione: « 1823, 23 Marzo ... delle carte rinvenute nella stanza ... della Principessa Donna Carlotta ». Il che ci induce a ritenere che questo gruppo di documenti, conservato con ben comprensibile cura dalla suddetta dama, fosse appunto rimasto trascurato nel riordinamento del 1808 <sup>(1)</sup>.

Ma a questo punto si pone il problema della provenienza dei documenti in questione. La scheda rimasta per ciascuno di essi nelle rispettive serie dell'archivio Gonzaga di Mantova reca invariabilmente in calce l'annotazione che l'originale venne trasmesso alla cancelleria imperiale, come abbiamo detto, in data 1 febbraio 1710. Ed i primi dodici documenti risultano indicati in un « *inventarium Scripturarum, Diplomatum, ac concessionum Imperialium factarum Dominis Gonzagae tempore Vicariatus eorundem in Civitate, et Dominio Mantuae* » sulla prima pagina del quale, in alto a sinistra, è stata apposta la scritta: « *Carte spedite a Vienna, 1710, 1 Febbraio* », mentre il tredicesimo risulta pure compreso in un terzo inventario dello stesso genere <sup>(2)</sup>.

Tale spedizione di materiale documentario da Mantova a Vienna avvenne all'indomani della caduta dei Gonzaga (sentenza imperiale 30 giugno 1708), e nell'archivio di Mantova si conservano gli elenchi dei documenti asportati, già noti attraverso una comunicazione fatta da Alessandro Luzio al R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere nel 1917 <sup>(3)</sup>.

Nessun dubbio che i documenti spediti nel 1710 non avessero raggiunto la loro destinazione: possiamo pro-

<sup>(1)</sup> Facciamo osservare che la data sopra indicata corrisponde alla data di morte della principessa Carlotta. V. p. 15 della presente introduzione.

<sup>(2)</sup> In A.S.M., *Gonzaga*, b. B, cc. 334-348.

<sup>(3)</sup> A. LUZIO, *Documenti degli Archivi di Mantova asportati dagli Austriaci*, in « *Memorie del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere* », vol. XXIV, XV della S.III, fasc. I, pp. 1-19.

varlo con un carteggio tenutosi fra Vienna e Mantova negli anni dal 1718 al 1720. Il 23 novembre 1718, infatti, il conte di Sinzendorff trasmetteva da Vienna al governatore di Mantova, langravio Filippo d'Assia, una richiesta del consigliere imperiale e storiografo Jean Dumont per avere copie di documenti dell'archivio di Mantova. Il Segretario di Stato del Ducato impartiva il 9 dicembre dello stesso anno al Prefetto dell'Archivio Segreto, Giuseppe Maria Castiglioni, le opportune disposizioni: ritenendo che « buona parte » degli originali dei quali ora si richiedevano copie autentiche, fossero già stati inviati alla Corte imperiale, il Prefetto dell'archivio avrebbe dovuto presentarne apposita relazione, facendo nello stesso tempo preparare le copie dei documenti rimasti in sede « per trasmetterle quanto prima alla Corte Cesarea » <sup>(1)</sup>.

Trascorso un anno, e non avendo dato l'Archivio di Mantova alcun segno di sollecitudine per l'evasione di così autorevole richiesta, forse nella malcelata speranza di non inviare nulla, con l'ordinario del 14 dicembre 1719 dalla Cancelleria di Corte si precisava che sarebbe stato sufficiente l'invio delle copie dei documenti riguardanti paci, alleanze, convenzioni, transazioni, donazioni, cessioni, divisioni, patti di famiglia e divisioni per eredità. Il Prefetto dell'Archivio aveva nel frattempo terminato il proprio lavoro, perchè in data 19 gennaio 1720 abbiamo una comunicazione da Corte del seguente tenore:

« In risposta allo scritto dal Sig. Prefetto de gli Archivij Arciducali di Mantova.

Doppo haver visto ciò che scrive il Sig. Prefetto de gli Archivij di Mantova, si trova, che il metodo, ch'egli ha scielto, è il migliore, che possa prendersi per arrivare alla conoscenza, et alla scielta de i Libri, o Scritture, di cui s'ha bisogno.

Si ha trovato nel suo pacchetto cinque piccoli Cataloghi, o Inventarij; cioè

<sup>(1)</sup> V. il carteggio in questione in A.S.M., Gonzaga b. A., cc. 309-347.

1. *Inventarium Scripturarum, Diplomatum, ac Concessionum Imperialium, factarum Dominis Gonzagae, tempore Vicariatus eorundem in Civitate, et Dominio Mantuae.*

2. *Investiturarum feudalium Status Montisferrati, aliarumque Imperialium concessionum Diplomata per tempora emanata, favore dominorum de Domo Gonzagae Marchionum, et pro tempore Ducum ejusdem Status Montisferrati, extracta ex infrascriptis scrinijs Secretioris Archivij Mantuae.*

3. *Ex colto Hostiliae, et Vilepietae Scripturae S. Zenonis de Verona spectantes extractae.*

4. *Scripturae extractae ex colto intitolato Castellarij.*

5. *Scrinij 53 - Bellorum, Foederum, et Pacium tempore Marchionatus, et Ducatus index.*

Si crede di non haver bisogno dei capi specificati nelli quattro primi Inventarij; poichè quelli furono mandati qua la più parte nel 1710 e perchè si trovano nella Cancelleria Imperial della Corte.

Il quinto inventario (Scrinij 53) indica incirca cento sessanta capi, o pezzi; dei quali n'ha scielti solamente sessanta. Questi sono nominati nello scritto qui annesso; e si prega sempre, ch'esti siano scritti più netamente che si potrà.

Quando l'inventario N. 52 sarà qui giunto, se ne scieglierà parimente un certo numero di pezzi, o capi, e se ne manderà la lista.

Si cercherà qui l'inventario de gli affari del Monferrato; e trovandesi, se ne farà un simile estratto». Seguiva l'allegato elenco delle sessanta copie richieste. Altri elenchi del genere venivano presentati al prefetto dell'archivio di Mantova l'8 febbraio ed il 13 marzo sempre del 1720.

Provato dunque che nel 1720 questi documenti si trovavano presso la Cancelleria Imperiale, e che nel 1823 essi erano in possesso della principessa Carlotta Gonzaga Stampa di Soncino, ben si comprende come vane dovessero risultare le ricerche in proposito condotte dal Ficker negli archivi di Vienna. Così egli scriveva nel 1880: « Auch von Mantua sind nach Notizen in den Repertorien des dortigen

*Archivs im Februar 1710 eine Reihe von Originalen nach Wien ausgeliefert worden, deren Wiederauffindung schon deshalb wünschenswert wäre, weil wohl von den meisten, aber doch nicht von allen Abschriften zu Mantua zurückgeblieben sind. Aber Nachforschungen, welche auf mein Ersuchen Arneth zu veranlassen die Güte hatte, scheinen zu ergeben, dass dieselben sich weder im Haus-, Hof- und Staatsarchiv noch in einem anderen der dafür in Betracht zu ziehenden Wiener Archive befinden » (1).*

Insoluto rimane pur sempre il problema del passaggio dei documenti indicati da Vienna a Milano. Già il Luzio, nella citata comunicazione del 1917, riferendosi ad un altro gruppo di originali compresi nella spedizione del 1710, e rintracciati nell'Archivio di Stato di Milano, riteneva che essi fossero stati trasmessi al Governo di Lombardia, durante la dominazione austriaca, « per interessi attuali, per questioni vive che l'amministrazione degli ex-possessi gonzageschi sollevava » (2).

Ora, se l'ipotesi avanzata dal Luzio per i documenti conservati nell'Archivio di Stato di Milano si può accettare senza alcuna difficoltà, che dire di quelli rinvenuti nel 1823 presso la principessa Carlotta Gonzaga Stampa di Soncino? Data la natura dei documenti in questione, sembrerebbe doversi escludere che essi siano pervenuti all'ultima discendente dei Gonzaga di Luzzara attraverso l'Archivio di Stato di Milano. Nè ci lasciano intravedere una soluzione del problema queste poche righe, che si possono leggere nell'inventario dell'Haus-, Hof- und Staatsarchiv: « Nach dem spanischen Erbfolgekrieg soll das Mantuaner Archiv nach Wien gebracht und dort teils an Einzelpersonen, teils — die Monferrat betreffenden Partien — an Sardi-

(1) J. FICKER, in *Mittheilungen des Oesterreichischen Instituts für Geschichtsforschung*, I, p. 433, citato da P. TORELLI, *Capitanato del popolo e vicariato imperiale come elementi costitutivi della Signoria Bonacolsiana*, in *Atti e Memorie della R. Accademia Virgiliana di Mantova*, N.S. Voll. XIV-XVI, 1921-1923, pagina 164.

(2) V. A. LUZIO, *op. cit.*, p. 5.

*nien ausgeteilt, die Mantuaner Bibliothek 1799 nach Venedig transportiert worden sein » (1); non consta, infatti, che dopo la guerra di successione spagnola l'archivio Gonzaga sia mai stato trasferito da Mantova in altra località, e non ci è nota alcuna distribuzione di documenti a privati da parte di una amministrazione statale sul genere di quella che sarebbe allora avvenuta a Vienna (2). Infruttuosa è pure risultata ogni ricerca da noi eseguita recentemente presso l'Archivio di Stato di Milano, ove si conservano molti atti riguardanti il principato di Castiglione delle Stiviere, fra i quali inventari e carteggi riguardanti gli archivi (3). Allo stato attuale della documentazione non è pertanto possibile indicare per quale via siano qui giunti i nostri preziosi documenti.*

Accanto a questi, altri non meno importanti sono conservati in queste ultime buste: innanzi tutto un altro gruppo d'interesse dei Gonzaga di Mantova nel periodo del ducato, poi ancora alcune buste riguardanti i beni dei principi di Castiglione, ed infine, nell'ultima busta, scritture riguardanti i Gonzaga di Guastalla. Appartengono al primo gruppo: una copia semplice delle lettere patenti con le quali Ferdinando II comunicava il 1 aprile 1628 di aver inviato in Italia il conte Giovanni di Nassau, quale commissario imperiale, con l'incarico di prendere possesso dei ducati di Mantova e del Monferrato, per garantire quegli stati dal pericolo di un'invasione in caso di guerra per la successione al duca Vincenzo Gonzaga (4); una relazione

(1) *Gesamtinventar der Wiener H.Waus-, Hof- und Staatsarchiv*, in 5 voll., Bittner, Vienna, 1936-1940, vol. IV, p. 71.

(2) Le vicende degli archivi di Mantova sono state chiaramente illustrate fin dal 1920 da PIETRO TORELLI, nel I vol. del citato inventario dell'Archivio Gonzaga (pp. XIX-LIV), per cui riesce per lo meno strana l'ipotesi avanzata dagli archivisti viennesi.

(3) A.S.MI. *Feudi Imperiali*, bb. 125-126.

(4) Documento non conservato nell'Archivio Gonzaga e noto attraverso l'edizione datane dal LÜNIG (I, 1437). V. R. QUAZZA, *La guerra per la successione di Mantova e del Monferrato (1628-1631)*, vol. I, Mantova, 1926, p. 108.

sulla partenza da Mantova dell'Infanta di Savoia Margherita Paleologa, vedova di Francesco Gonzaga, avvenuta nel 1633, ed una copia semplice di un trattato stipulato l'8 luglio 1681 fra il duca Ferdinando Carlo e Luigi XIV <sup>(1)</sup>.

Sulla amministrazione dei beni abbiamo ancora alcuni documenti, di particolare interesse per il momento storico in cui essi vennero redatti, come quelli concernenti le operazioni del censimento nel Mantovano sotto il governo di Maria Teresa e l'occupazione francese nel periodo napoleonico.

## INVENTARIO

---

<sup>(1)</sup> Anche di questo documento non si rinviene alcuna traccia nell'Archivio Gonzaga, che presenta per gli ultimi anni di vita del duca notevoli alcune.

## PARTE I.

### DOCUMENTI RIGUARDANTI LA FAMIGLIA

#### busta 1

##### ALBERI GENEALOGICI (1)

Albero genealogico compilato dal C.R. Consigliere Gaspare Scioppio dimostrante l'origine della famiglia Gonzaga dai Merovingi (a stampa, Mantova, 1695).

Genealogia di tutta la famiglia Gonzaga discendente da Walterio Gonzagh I marchese di Mantova per concessione dell'imperatore Ottone del 962 (ms., s.d.).

Albero genealogico della famiglia Gonzaga diviso in sei pezzi (ms., s.d.).

Altro albero come sopra diviso in due pezzi (ms., s.d.).

Albero genealogico generale della famiglia Gonzaga che principia da Gerardo conte di Gonzaga, discendente dall'imperatore Carlo Magno (ms., s.d.).

Albero genealogico della famiglia Gonzaga che principia da Luigi I capitano e signore di Mantova, 1328-1694 (ms., s.d.).

Albero genealogico della discendenza di Giovanni Francesco Gonzaga I marchese di Mantova (ms., s.d.).

Albero genealogico della discendenza di Ferrante Gonzaga I conte di Guastalla (ms., s.d.).

Alberi genealogici dimostranti le discendenze dei Gonzaga signori di Castiglione delle Stiviere, Guastalla, Bozzolo, Sabbioneta, San Martino e Luzzara (pezzi n. 4, mss., s.d.).

Alberi genealogici della discendenza di Ludovico II marchese di Mantova (pezzi n. 2, mss., s.d.).

Albero genealogico diviso in tre pezzi dimostrante le discendenze dei Merovingi e dei Carolingi (ms., s.d.).

Albero genealogico della discendenza di Corrado Gonzaga figlio di Luigi Gonzaga I signore di Mantova (ms., s.d.).

---

(1) Per la maggior parte irreparabilmente danneggiati da umidità.

Albero genealogico della discendenza di Guglielmo Gonzaga, figlio secondogenito di Feltrino signore di Novellara e di Bagnolo (ms., s.d.).

Albero genealogico della discendenza di Filippino Gonzaga, figlio secondogenito di Corrado figlio di Luigi I signore di Mantova.

Albero genealogico generale della discendenza di Luigi Gonzaga I signore di Mantova (a stampa, Francoforte s. Meno, 1742; completato con aggiunte manoscritte per il ramo dei Gonzaga di Luzzara fino alla sua estinzione con la morte della principessa Carlotta avvenuta il 23 marzo 1823).

Alberi genealogici della famiglia Trivulzio (pezzi n. 3; ms., s.d.).

Albero genealogico di Francesco Gonzaga discendente da Corrado figlio di Luigi I Capitano (ms., s.d.).

Alberi genealogici della discendenza di Gian Francesco Gonzaga I marchese di Mantova (pezzi n. 4, mss., s.d.).

Albero genealogico della famiglia Caravaggio (ms., s.d.).

Alberi genealogici della famiglia Sforza (pezzi n. 3, mss., s.d.).

Albero genealogico della discendenza di Filippo d'Este (ms., s.d.).

Albero genealogico della discendenza di Gian Francesco Aldobrandini (ms., s.d.).

Albero genealogico della discendenza di Rodolfo Gonzaga (ms., s.d.).

#### **busta 2**

GIO A. ANGELO FLAVIO COMNENO, *Genealogia diversarum Principum Familiarum Mundi*, Venezia, 1621.

Albero genealogico della famiglia Appiani (a stampa, s.d.).

Albero genealogico della famiglia Avogadro (ms., s.d.).

Albero genealogico e privilegi della famiglia Collalto (ms., s.d.).

Genealogia del connestabile Lorenzo Onofrio Colonna (ms., s.d.).

NOBILI FRANCESCO, *Arbor brevisque dissertatio de origine, antiquitate, ac gentilitio stemmate Nobilissimae Lampugnade Familiae Patritiae Mediolanensis*, Parma, 1697.

Albero genealogico della famiglia Della Torre (ms., s.d.).

Fedi di Battesimo di membri della famiglia, 1577-1772;

fedi di morte come sopra, 1621-1823.

#### **STORIE E MEMORIE DI MANTOVA E DEL MONFERRATO E DI DIVERSI PRINCIPI DI CASA GONZAGA**

*Scipionis Gonzagae Cardinalis Commentarii rerum suarum*, ms. di carte numerate 134, 1590;

memorie estratte da un registro antico di Casa Gonzaga, cc. 5 mss., 1518-1609;

breve narrazione di quanto avvenne dopo la morte del marchese Prospero Gonzaga fra la marchesa Isabella e i suoi figli

da una parte, ed il marchese Federico Gonzaga dall'altra, cc. 3 mss., s.d.;

memorie riguardanti il cerimoniale in uso nelle Corti di Mantova e di Sabbioneta, ms., s.d.;

memorie sulla discendenza di Corrado figlio di Luigi Gonzaga I signore di Mantova, s.d.;

memoria per la progettata cessione di Casale Monferrato ai Francesi da parte del duca di Mantova, 1679, ottobre 16;

protesta di Alessandro Gonzaga, pubblicata sulla gazzetta « *Galignani* » di Londra, 1846, luglio 28.

#### **busta 3**

##### **CONCESSIONI SOVRANE**

Investitura concessa da Mastino della Scala a Luigi Gonzaga, ed ai suoi figli Guido, Filippino e Feltrino, della città e territorio di Reggio, 1335, luglio 8;

ratifica da parte dell'imperatore Carlo IV di diversi acquisti fatti da Luigi Gonzaga e dai suoi figli, 1354, novembre 28;

concessione fatta dalla Repubblica di Venezia a Gianfrancesco Gonzaga di diverse terre del Bresciano e del Cremonese, 1431, giugno 7;

investitura concessa dall'imperatore Sigismondo a Gianfrancesco Gonzaga del territorio mantovano, 1432, maggio 6;

privilegio rilasciato dall'imperatore Sigismondo a Gianfrancesco Gonzaga per l'erezione della città di Mantova e suo distretto in marchesato, 1433, settembre 22;

investitura concessa dall'imperatore Federico III a Ludovico Gonzaga, marchese di Mantova, di località site nel territorio bresciano, 1466, ottobre 8;

investitura concessa dall'imperatore Federico III a Ludovico Gonzaga, marchese di Mantova, di località site nel territorio cremonese, 1478, aprile 22;

decreto di Agostino Barbarigo, doge di Venezia, con il quale viene assegnata una pensione annua di mille ducati alla moglie ed ai figli del marchese Rodolfo Gonzaga, caduto alla battaglia di Fornovo, 1495, luglio 24;

investitura concessa dall'imperatore Massimiliano I a Ludovico, Federico, Pirro e Gianfrancesco Gonzaga di località site nel territorio di Cremona, con approvazione delle convenzioni stipulate fra i detti fratelli, 1497, settembre 17;

investitura concessa dall'imperatore Massimiliano I a Giovanni Gonzaga dei borghi e castelli di Monza e di Melegnano, nel distretto di Milano, e del borgo di San Colombano nel distretto di Lodi, 1504, febbraio 15;

investitura concessa dall'imperatore Ferdinando I a Guglielmo Gonzaga del ducato di Mantova e del castello di Luzzara, 1558, giugno, 1;

privilegio rilasciato dall'imperatore Rodolfo II a Carlo, Guido Sforza, Giordano e Fulvio Gonzaga, con il quale si conferma il diploma dell'imperatore Sigismondo del 22 settembre 1433, e si concede ai suddetti fratelli il titolo di Principi dell'Impero, 1593, marzo 1;

ordine dell'imperatore Ferdinando II a tutti i suoi ufficiali e soldati di non molestare i **sudditi del** marchese Federigo Gonzaga e di non arrecare danni alle loro terre, 1631, gennaio 27;

memorie e compendi di diverse investiture imperiali concesse alla Casa Gonzaga, 1432-1550.

#### PRIMOGENITURE - ONORIFICENZE

Documenti diversi e memorie riguardanti l'istituzione di primogeniture e secondogeniture, 1521-1621.

#### **busta 4**

Documenti e memorie come sopra, 1622-1771 e s.d.;

documenti onorifici: concessioni di stemmi, titoli, onori e prerogative, lauree, memorie riguardanti le dette concessioni ed il trattamento spettante alla Famiglia Gonzaga, 1602-1785 e s.d.

#### **busta 5**

Onorificenze e titoli concessi a Basilio e Giovanni Gonzaga dalla Corte di Parma, 1763-1782.

#### **busta 6**

Onorificenze e titoli come sopra, e carteggi relativi, 1765-1783; cittadinanze di Venezia, Roma e Brescia a membri della famiglia, 1332-1693; prove di nobiltà veneta ed iscrizioni al libro d'oro di detta nobiltà, 1625-1675.

#### **busta 7**

Prove ed iscrizioni come sopra, 1676-1771 e s.d.; prove per il predicato di « Illustrissimo » presso la Corte Cesarea, 1742-1746; comandi militari, 1672; ambascierie, 1607; passaporti e salvacondotti, 1610; prove di nobiltà di alcune famiglie d'Italia, 1656-1705.

#### STRUMENTI DIVERSI

Testamenti e codicilli di membri della famiglia, 1444-1540.

#### **busta 8**

Testamenti e codicilli come sopra, 1602-1816.

#### **busta 9**

Testamenti e codicilli di persone estranee, 1499-1727 e.s.d.; descrizioni ed inventari di beni e scritture, 1543-1699.

#### **busta 10**

Descrizioni ed inventari come sopra, 1713-1761 e s.d.; descrizioni ed inventari di beni provenienti alla famiglia da diverse eredità, 1579-1632; documenti concernenti doti ricevute e pagate dalla famiglia, 1409-1512.

#### **busta 11**

Documenti concernenti doti ricevute e pagate dalla famiglia, 1542-1674.

#### **busta 12**

Documenti come sopra, 1676-1787; doti spirituali pagate dalla famiglia per diversi membri della medesima entrati in ordini religiosi, 1591-1750.

#### **busta 13**

Atti giudiziari per cause dotali, 1587-1714.

#### **busta 14**

Documenti concernenti doti di persone estranee alla famiglia, 1509-1684; procure, 1378-1799; deleghe, ratifiche, ricevute e documenti diversi di persone estranee alla famiglia, 1442-1664.

#### **busta 15**

Tutele e cure, 1440-1641; investiture concesse da diversi a membri della famiglia ed a persone estranee, 1446-1651; crediti e debiti, 1338-1818.

#### **busta 16**

Dichiarazioni e proteste, 1534-1633. Scritture ecclesiastiche: per il Primiceriato di Sant'Andrea concesso a Ludovico e Ferdinando Gonzaga, 1514-1711; ordini e capitoli della Compagnia del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo nella chiesa collegiata di Sant'Andrea, riformata d'ordine di Fra' Francesco Gonzaga, vescovo di Mantova, 1616.

Esenzioni ed immunità reali e personali, 1589-1774.

#### **busta 17**

Sussidi offerti da membri della famiglia ai duchi di Mantova in diverse circostanze, 1653-1692; privilegi e distinzioni accordati

alla famiglia, 1664-1771 e s.d.; documenti concernenti concessioni e contestazioni a membri della famiglia di esenzioni e privilegi, 1514-1752.

**busta 18**

Documenti concernenti concessioni e contestazioni come sopra, 1753-1791; allegazioni diverse per cause di esenzioni, s.d.; registro di tutte le esenzioni e di tutte le ragioni per uso d'acque spettanti a privati, corpi e comunità, prodotte in virtù della grida ducale 20 agosto 1664, compilato dal notaio Giovanni Battista Martelletti, 1682.

**busta 19**

Processi, informazioni ed altre scritture riguardanti le antiche esenzioni della famiglia, 1673-1773 e s.d.; convenzioni di membri della famiglia con estranei, 1466-1673.

**busta 20**

Convenzioni come sopra, 1673-1766; transazioni di membri della famiglia con estranei, 1479-1720; divisioni fra i membri della famiglia ed estranei, 1479-1694.

**busta 21**

Assegni e pagamenti fatti da membri della famiglia e da persone estranee, 1428-1756; promesse ed obbligazioni da parte dei medesimi, 1522-1793; donazioni, 1350-1688.

**busta 22**

Cessioni e rinunce, 1422-1752; censi ed anticrasi, 1567-1616.

**busta 23**

Censi ed anticrasi, 1626-1823; permutate, 1418-1669; legati 1774-1807 e s.d.

**busta 24**

Pagamenti, 1486-1771.

**busta 25**

Fini fatte tra membri della famiglia e persone estranee, 1421-1753; liberazioni ed affrancazioni fatte come sopra, 1333-1681.

LITI

**busta 26**

Controversie e liti per cause diverse, 1538-1652.

**busta 27**

Controversie e liti per cause diverse, 1651-1711.

**busta 28**

Controversie e liti per cause diverse, 1710-1732.

**busta 29**

Controversie e liti per cause diverse, 1730-1781 e s.d.; carteggio di Basilio e Giovanni Gonzaga con loro agenti in Francia per l'esazione degli interessi di un legato assegnato a Carlotta Choiseul Gonzaga loro madre, 1758-1785.

**busta 30**

Processo ed altre scritture relative alla causa fra Basilio Gonzaga, il Capitolo di San Pietro ed il Pio Luogo di Sant'Anna per certi capitali anticrastici, 1757-1763; documenti ed altre scritture giudiziarie nella causa contro i marchesi Pallavicino per i beni di Cortemaggiore, 1499-1542; documenti riguardanti il feudo di Lumezzane, in territorio bresciano, concesso dalla Repubblica Veneta alla famiglia Avogadro, 1427-1609 e s.d.; documenti riguardanti beni della famiglia Collalto situati in territorio di Este, 1574-1588; processi per cause diverse svolti avanti ai podestà di Luzzara e di Mantova, 1534-1614.

**busta 31**

Processi per cause diverse svolti avanti al Senato di Mantova, 1621-1706; processo svolto in Roma contro i supposti mandatari dell'uccisione di Isabella Gonzaga di Novellara, moglie di Vincenzo II Gonzaga duca di Mantova, 1627.

AFFARI ECONOMICI

**busta 32**

Ordini sovrani che ingiungono alla famiglia il pagamento di contribuzioni, 1735, 1741; pagamenti di contribuzioni e tasse, 1716-1781; lettere degli uffici governativi di Mantova concernenti i suddetti pagamenti e la denuncia di tutti i beni della famiglia, 1730-1780.

**busta 33**

Contribuzioni e requisizioni militari, prestiti forzosi, con relativi carteggi e quietanze, 1629-1821.

**busta 34**

Ricevute dei legati, livelli ed altre spese pagate da Isabella e Ludovico Gonzaga, 1587-1632.

**busta 35**

Ricevute come sopra di Prospero, Isabella, Ludovico e Francesco Gonzaga, 1595-1675.

**busta 36**

Ricevute come sopra di Federico Gonzaga, 1612-1682.

**busta 37**

Ricevute come sopra di Ludovico e Francesco Gonzaga, 1638-1645; ricevute dei pagamenti effettuati da Ferdinando Gonzaga di livelli annui a favore delle sorelle monache nei conventi di Santa Marta e di San Paolo in Milano, 1665-1677.

**busta 38**

Ricevute di livelli, legati ed altre spese pagate da Luigia Gonzaga, tutrice dei figli, 1672-1714.

**busta 39**

Libretti e liste di spese di Federico Gonzaga, 1672-1698; ricevute di pagamenti fatti da Claudio Gonzaga, 1673-1689; ricevute come sopra di Pirro Maria Gonzaga, 1683-1692; ricevute come sopra di Elena Gonzaga, 1668-1686; libro mastro delle entrate ed uscite di Luigi Gonzaga, 1694; liste di spese pagate da Federico e Luigia Gonzaga, 1698-1702.

**busta 40**

Libri dell'entrate ed uscite di Luigi e Ferdinando Gonzaga, 1698-1703; registro dell'entrate dei beni dell'eredità di Ferdinando Gonzaga, 1750-1782; note di raccolti, prospetti di attività e passività, descrizioni della biolcatura dei fondi di Basilio Gonzaga, 1750-1788.

**busta 41**

Libri delle entrate e delle uscite dei beni della famiglia situati nei territori di Mantova e di Luzzara, 1699-1769.

**busta 42**

Ricevute di pagamenti effettuati a suor Elena Gonzaga, monaca in Santa Caterina da Siena, per affitti della possessione degli Angeli, 1700-1714; ricevute per pagamenti diversi fatti da membri

della famiglia, 1701-1730; ricevute per pagamenti diversi fatti da Luigi Gonzaga, 1723-1737.

**busta 43**

Ricevute di pagamenti fatti da Ferdinando Gonzaga alla contessa Anna Maria Paleotti Sanmarchi per l'affitto di un palazzo in Mantova, 1721-1743; ricevute per pagamenti diversi fatti da membri della famiglia, 1725-1738.

**busta 44**

Conti e ricevute delle spese per i funerali di Bibiana Gonzaga d'Este, 1717; ricevute come sopra di Carlotta Choiseul Gonzaga, 1734; ricevute di pagamenti diversi fatti da membri della famiglia, 1739-1749.

**busta 45**

Ricevute di pagamenti fatti da Giovanni e Basilio Gonzaga, 1750-1771; conti di spese pagate e di somme riscosse per Lucrezia, Olimpia e Polissena Gonzaga, 1754-1773; liste di merci acquistate per Basilio Gonzaga, 1760-1776; nota della somma proveniente dall'eredità di Maria Borromeo ricevuta da Basilio Gonzaga suo marito, 1761; ricevuta delle spese per i funerali di Maria Borromeo Gonzaga, 1761-1762; ricevute di pagamenti per spese diverse effettuati da membri della famiglia, 1656-1677.

**busta 46**

Ricevute per spese fatte per il giardino nel palazzo di Mantova di Basilio Gonzaga, 1764-1765; ricevute per spese fatte da Basilio Gonzaga in occasione di cerimonie, 1770-1779; ricevute di pagamenti per spese diverse fatti da membri della famiglia, 1727-1768.

**busta 47**

Ricevute di pagamenti per spese diverse fatti da diversi membri della famiglia, 1769-1771.

**busta 48**

Ricevute come sopra, 1772-1776.

**busta 49**

Ricevute come sopra, 1777-1781.

**busta 50**

Libri e conti delle spese giornaliere della famiglia, 1715-1738.

**busta 51**

Libri e conti come sopra, 1740-1783.

**busta 52**

Libro come sopra di Giovanni Gonzaga, 1738-1778.

**busta 53**

Spese per le principesse Gonzaga, educande presso le Suore Salesiane di Modena, 1777-1783; ricevute di pagamenti per spese diverse effettuati da Giovanni Gonzaga, 1778-1782.

**busta 54**

Ricevute di pagamenti per spese diverse effettuati da Giovanni Gonzaga, 1783-1784.

**busta 55**

Ricevute come sopra, 1785-1786, ricevute della quota corrisposta da Giovanni Gonzaga quale socio dell'Accademia Filarmónica in Mantova, 1786-1793.

**busta 56**

Ricevute di pagamenti per spese diverse effettuati da Giovanni Gonzaga, 1787-1790.

**busta 57**

Ricevute come sopra, 1791, 1793, 1795-1803.

PARTE II.

**DOCUMENTI RIGUARDANTI I POSSEDIMENTI DELLA FAMIGLIA**

**busta 58**

**BENI IN MANTOVA:**

Scritture riguardanti il palco di proprietà della famiglia nel Regio Ducal Teatro Vecchio in Mantova, 1766-1823.

**BENI IN CURTATONE:**

Investiture diverse per la possessione degli Angeli e per altri beni nel territorio di Curtatone, 1494-1669; documenti diversi, processi ed altre scritture per i suddetti beni, 1497-1775.

**busta 59**

Documenti diversi per la lite sulla Valle di Buscoldo, e relativo diritto di pesca, fra Ludovico Gonzaga, vescovo d'Alba, e Felicità Gonzaga, 1584-1628 e s.d.

**BENI IN VIADANA:**

Investiture concesse a diversi dai marchesi Rossi e Gonzaga di beni in Bodescherpo e Ronchi di Viadana, 1589-1650.

**busta 60**

Investiture come sopra, 1651-1702; vendite di terre situate nel detto territorio, 1755-1766.

**busta 61**

Donazioni, permuta, processi ed altre scritture relative ai detti beni, 1495-1778.

**busta 62**

**BENI IN DOSOLO:**

Processi e scritture diverse riguardanti le vertenze tra la famiglia Gonzaga ed i fratelli Bertolini, con altri interessati di Cavallara, per le ghiaie ed i boschi nel Po confinanti con la possessione del Gerone, 1680-1704.

**busta 63**

Processi e scritture come sopra, 1700-1753.

**busta 64**

Esami di testimoni ed altre scritture legali per le vertenze tra Federico Gonzaga da una parte, le principesse Gonzaga di Mantova e di Guastalla, ed altri interessati, dall'altra, per le ghiaie ed i boschi nel Po confinanti con la possessione del Gerone, 1686; documenti come sopra per le cause fra membri della famiglia da una parte, ed Alessandro Sacchetti, Ferdinando Valperga Rivara ed il Capitolo di Santa Barbara dall'altra, per ghiaie e boschi nel Po confinanti con la possessione del Gerone, 1587-1755 e s.d.

**busta 65**

Processi e scritture riguardanti le vertenze tra la famiglia Gonzaga e Giulio Cesare Fabi, per le ghiaie ed isole nel Po confinanti con la possessione del Gerone, 1712-1743; documenti e scritture diverse riguardanti la corte del Gerone, 1386-1771 e s.d.

**busta 66**

Investiture ed altri documenti riguardanti l'isola di Fogarino detta del Gerone, e i diritti di pesca e di caccia sul Po, concessi alla famiglia Gonzaga dalla Ducal Camera di Mantova, 1682-1774; documenti riguardanti l'oratorio pubblico eretto nella possessione del Gerone e la cappella eretta nella chiesa dei Francescani di Viadana, 1646-1759 e s.d.; capitoli di locazione della possessione del Gerone, stime, perizie, cause contro gli affittuari ed allegazioni giuridiche per le stesse, 1618-1671.

**busta 67****BENI IN LUZZARA:**

Conferma dell'imperatore Massimiliano I a Ludovico e Rodolfo Gonzaga del diploma di Federico III del 10 giugno 1479, con il quale si concedeva la separazione di Luzzara e suo territorio dal marchesato di Mantova, 1494, aprile 2; conferma come sopra a Francesco e Luigi Gonzaga, 1502, luglio 31; procura di Giovan Francesco Gonzaga nella persona di Pio Lionello di Savoia per accettare da Carlo V l'investitura di Luzzara, 1520, luglio 18; investitura concessa da Carlo V a Giovanni e Luigi Gonzaga del castello di Luzzara, 1521, maggio 29; procura di Rodolfo Gonzaga nelle persone di Francesco ed Aurelio Litolfi per ricevere la detta investitura e prestare giuramento di fedeltà, 1539, luglio 9; conferma da parte di Carlo V dei precedenti diplomi, con approvazione del testamento e legati fatti da Giovan Francesco Gonzaga a favore

del figlio Massimiliano, 1540, febbraio 5; lettera di Carlo V che dichiara intatto il diritto di Rodolfo Gonzaga nel feudo di Luzzara, nonostante la concessione dello stesso a Massimiliano, primogenito di Giovan Francesco Gonzaga, 1550, ottobre 30; investitura concessa da Ferdinando I al duca Guglielmo Gonzaga del feudo di Luzzara, 1558, giugno 1; retrocompra di Massimiliano Gonzaga da Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova, del feudo di Luzzara 1561, marzo 13; investiture concesse dalla famiglia a diversi per i beni feudali della corte di Luzzara, 1330-1659; concessioni ottenute dalla famiglia di diritti di caccia e pesca nel Po alla Riva di Luzzara, 1756-1779; locazioni dell'ufficio del Salario per la corte di Luzzara, 1520-1719.

**busta 68**

Misure, descrizioni della biolcatura, note dei beni, disegni e carte topografiche di diverse possessioni in territorio di Luzzara, 1588-1771 e s.d.; bolle per il patronato della chiesa di Luzzara e di altre chiese nella diocesi di Reggio Emilia, 1516-1720; documenti riguardanti l'istituzione di messe perpetue nelle chiese di Luzzara e territorio, 1523-1696 e s.d.; acquisti e vendite da parte di membri della famiglia di beni in Luzzara, 1409-1720.

**busta 69**

Divisioni, permutazioni, cessioni, transazioni ed altri contratti riguardanti diverse possessioni site nel territorio di Luzzara, 1646-1783; diritti della famiglia sulle acque del Po e del Tartaro, contribuzioni per arginature, affittanze di mulini, 1588-1800 e s.d.

**busta 70**

Esenzioni per i beni di Luzzara concesse e contestate alla famiglia dai duchi di Mantova, 1571-1756 e s.d.

**busta 71**

Documenti, allegazioni ed altre scritture riguardanti le esenzioni pretese dalla famiglia in punto di tasse di digagne e di contribuzioni per arginature lungo il Po in territorio di Luzzara, contestate alla stessa dai Governi di Guastalla e di Parma, 1654-1777 e s.d.

**busta 72**

Esenzioni pretese dalla famiglia per i raccolti provenienti dai beni di Luzzara, contestate alla stessa dal Governo di Parma, 1749-1765.

**busta 73**

Carteggio riguardante la causa promossa dalla famiglia avanti il Magistrato delle Finanze di Parma per le esenzioni sui beni di Luzzara 1749-1756.

**busta 74**

Carteggio come sopra 1759-1780.

**busta 75**

Reclami di membri della famiglia ai Governi di Parma e di Guastalla contro l'imposizione del pagamento delle tasse di digna per i loro beni nel territorio di Luzzara, ricorsi alla Corte Imperiale, causa promossa avanti il Supremo Aulico Consiglio di Vienna, e relativa corrispondenza con gli agenti colà residenti, 1728-1789.

**busta 76**

Processo ed altre scritture riguardanti la causa tra Rodolfo e Massimiliano Gonzaga sul dominio primogeniale di Luzzara, trattata avanti ai delegati di Carlo V, 1537-1552 e s.d.; processo ed altre scritture riguardanti la causa suddetta, trattata avanti al cardinale Ercole Gonzaga ed al duca di Ferrara, arbitri eletti da Rodolfo e Massimiliano Gonzaga, 1553-1555.

**busta 77**

Documenti come sopra riguardanti la causa suddetta, 1556-1557 e s.d.

**busta 78**

Processo riguardante la causa suddetta, 1555-1557; registro di lettere di Rodolfo Gonzaga relative alla causa suddetta, 1554-1558.

**busta 79**

Allegazioni giuridiche di diversi autori per la causa suddetta, 1557 e s.d.;

**busta 80**

Processi ed altre scritture per la causa sopra il feudo di Luzzara tra Massimiliano e Luigi Gonzaga, trattata avanti al cardinale di Trento ed ai giudici da questi delegati, 1561-1572.

**busta 81**

Processi ed altre scritture nella causa sopra il feudo di Luzzara tra Massimiliano e Luigi Gonzaga, trattata in sede di appello avanti al Collegio dei Giureconsulti di Padova, a ciò delegato dall'imperatore Massimiliano II, 1566-1568.

**busta 82**

Processi ed altre scritture giuridiche nella causa trattata avanti al Ducale Senato di Mantova fra Diana Gonzaga da una parte e Prospero, Marcantonio e Silvia Gonzaga Collato, tutrice della figlia Isabella, dall'altra, per la rinuncia all'usufrutto di tutti i beni lasciati da Luigi Gonzaga, marito di Diana, al figlio Federico. 1580-1588.

**busta 83**

Copie dei documenti prodotti nella suddetta causa, 1587-1588.

**busta 84**

Processi, esami di testimoni, allegazioni ed altre scritture giuridiche per la prova della feudalità di alcuni beni di Luzzara nella causa di cui sopra, 1587-1589.

**busta 85**

Documenti come sopra, 1594-1595 e s.d.; allegazioni giuridiche di diversi autori riguardanti l'allodialità e la feudalità dei beni di Luzzara per la causa suddetta, 1589 e s.d.

**busta 86**

Lettere e conti di diversi agenti in Luzzara per affari economici riguardanti le possessioni della famiglia, 1701-1757.

**busta 87**

Lettere e conti dell'agente Giacomo Crema, 1753-1768.

**busta 88**

Lettere e conti dello stesso, 1769-1771.

**busta 89**

Lettere e conti dello stesso, 1772-1774; lettere del segretario Antonio Maria Corridori, 1773.

**busta 90**

Lettere e conti dell'agente Giacomo Crema, 1775-1780; lettere del segretario Antonio Maria Corridori, 1777; lettere dell'agente Alessandro Palazzi, 1780.

**busta 91**

Lettere e conti dell'agente Giacomo Crema, 1781-1784; lettere e conti dell'agente Alessandro Palazzi, 1781-1786.

**busta 92**

Lettere e conti dell'agente Alessandro Palazzi, 1787-1794.

**busta 93**

Lettere e conti dell'agente Alessandro Palazzi, 1795-1809, 1811-1812; lettere e conti dell'agente Giovan Battista Palazzi, 1816, 1818, 1823-1826; carte riguardanti l'agente Alessandro Palazzi, 1793-1813; giornali di spese e raccolti di diversi agenti per i beni di Luzzara, 1782-1793; spese per i funerali dei principi Basilio e Giovanni Gonzaga, 1782, 1794.

**busta 94**

Strumenti di acquisti, vendite, permuta e donazioni; ricevute di pagamenti effettuati dagli agenti; note di spese per riparazioni a fabbricati rustici; inventari di mobili ed attrezzi, note dei prodotti raccolti e conti delle entrate e delle uscite dei beni di Luzzara, 1546-1821.

**busta 95****BENI IN BOZZOLO:**

Diploma di Massimiliano I che investe Ludovico, Federico, Pirro e Giovan Francesco Gonzaga dei castelli e delle terre di Dosolo, Correggio Verde, Pomponesco, sabbioneta, Rivarolo, Bozzolo, San Martino dell'Argine e dell'isola di Dovara, confermando ed approvando le condizioni stipulate fra loro dai suddetti fratelli, 1497, settembre 17;

diploma di Carlo V a conferma del precedente, 1521, aprile 20;

diploma di Carlo V che dona a Luigi Gonzaga tutti i beni tolti a Pirro Gonzaga reo di felonìa, 1523, gennaio 13;

diploma di Carlo V che investe Carlo e Federico Gonzaga, figli del defunto Pirro, dei beni situati nella diocesi di Cremona già donati a Luigi Gonzaga, 1530, febbraio 13;

diploma di Ferdinando I che investe Pirro, Scipione, Annibale, Alfonso, Ferrante e Giulio Cesare Gonzaga, figli del defunto Carlo, dei castelli e delle terre di San Martino dell'Argine, Pomponesco, Cammessaggio ed Isola Dovarese, 1559, maggio 21;

diploma di Massimiliano II che investe Federico Gonzaga dei castelli e delle terre di Gazzolo e Dosolo, e dei diritti di esigere il dazio nei fiumi Oglio e Po, 1565, luglio 9;

convenzione fra Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova, e Pirro e fratelli Gonzaga per il possesso dei castelli e delle terre di Gazzolo e di Dosolo, con ratifica della stessa, 1573, luglio 7 e agosto 8;

diploma di Rodolfo II che investe Vespasiano Gonzaga del

ducato di Sabbioneta, del marchesato di Ostiano e della contea di Rodigo, 1577, novembre, 12;

convenzione fra Pirro, Scipione e Ferrante Gonzaga da una parte, e Luigi Caraffa principe di Stigliano ed Isabella Gonzaga, unica figlia erede di Vespasiano Gonzaga duca di Sabbioneta, dall'altra, per il possesso di Sabbioneta e di altre terre feudali lasciate dal suddetto duca Vespasiano, 1591, marzo, 6;

convenzione tra i suddetti, salvo l'assenso imperiale, per il valore di Sabbioneta e delle relative entrate feudali, convenuto in scudi 140.000, 1591, luglio 1;

garanzia prestata da Stefano e Giulio Centurioni, banchieri in Napoli, per Luigi Caraffa ed Isabella Gonzaga a favore di Giulio Cesare Gonzaga, principe di Bozzolo, per il prezzo della vendita del ducato di Sabbioneta, 1593, febbraio 8;

relazione presentata a Rodolfo II dai giudici della Rota di Lucca delegati nella causa fra i suddetti per il prezzo del ducato di Sabbioneta 1600, dicembre 18;

commissione data da Rodolfo II a Francesco Gonzaga per l'amichevole composizione della suddetta causa, 1603, settembre 15;

lettere di Giulio Cesare Gonzaga, principe di Bozzolo, e di Francesco Gonzaga, marchese di Castiglione, riguardanti la suddetta causa, 1605, agosto 24-dicembre 4;

lettera di Torquato Ghidolfi a Maria Maffei, moglie di Scipione Gonzaga principe di Bozzolo, che comunica come la causa di Sabbioneta sia stata affidata al conte di Fuentes, 1620, marzo 20;

investitura concessa da Leopoldo I a Scipione Gonzaga dei castelli e delle terre di Bozzolo, Ostiano, Pomponesco, Commessaggio, Rivarolo Fuori, Cividale, Isola Dovarese, San Martino dell'Argine, e dei diritti di primogenitura, con conferma dei precedenti diplomi imperiali, 1659, agosto 11;

informazione di Bonaventura Gisgoni sul feudo di Sabbioneta 1673, novembre 10;

consulte diverse comprovanti il diritto al ducato di Sabbioneta di Gian Francesco Gonzaga principe di Bozzolo, 1674 e 1676;

allegazioni sulla successione nei feudi di Bozzolo a favore di Carlo Gonzaga, e dopo di lui di suo figlio Ferdinando, ed infine di Basilio Gonzaga, 1679, ottobre 3;

cessione di ogni ragione sul feudo di Ostiano fatta da Basilio, Federico e Francesco Gonzaga a favore di Gian Francesco Gonzaga principe di Bozzolo, 1693, giugno 13;

consulti medici sull'infermità di Gian Francesco Gonzaga principe di Bozzolo, 1694;

procura di Federico Gonzaga, a nome anche di Basilio e Francesco, nella persona di Giuseppe Imperatori, per prendere

possesso del feudo di Ostiano in caso di morte di Gian Francesco Gonzaga principe di Bozzolo, 1694, luglio;

lettera di Federico Gonzaga allo zio Basilio per un'amichevole negoziato della successione nei feudi di Bozzolo in caso di morte di Gian Francesco Gonzaga, e risposta di Basilio Gonzaga favorevole alla proposta del nipote, 1694, luglio 11 e 18;

lettera di Federico Gonzaga al vicario generale di Bozzolo per invitarlo a non introdurre alcuna innovazione contraria ai diritti suoi e dello zio Basilio sui feudi di Ostiano, Bozzolo, Rivarolo, Isola Dovarese, Pomponesco e Sabbioneta, 1694, luglio;

lettere di diversi a Federico Gonzaga sui negoziati intrapresi per la successione del medesimo nei feudi di cui sopra, 1694, luglio 9-agosto 3;

informazione sui feudi di cui sopra a favore di Luigi e Ferdinando Gonzaga, s.d.;

lettera di Francesco Gonzaga al conte di Castelbarco, ministro plenipotenziario dei feudi imperiali in Italia, con la quale viene presentato un memoriale per la concessione allo stesso e nipoti dell'investitura dei feudi di Bozzolo, già detenuti da Gian Francesco Gonzaga morto nel 1703, 1708, gennaio 7;

informazione delle ragioni di Luigi Gonzaga per l'annullamento del contratto di vendita del ducato di Sabbioneta stipulato da Luigi Caraffa principe di Stigliano e da Isabella Gonzaga con Filippo IV, 1708.

#### BENI IN OSTIANO E CASTELGOFFREDO:

processi ed altre scritture nella causa del feudo di Ostiano, trattata avanti la Corte Cesarea da Federico Gonzaga e fratelli contro Scipione Gonzaga principe di Bozzolo, illegittimo possessore del detto feudo, 1613-1646 e s.d.

#### busta 96

Allegazioni giuridiche nella causa di cui sopra per il feudo di Ostiano, 1617-1626; documenti diversi comprovanti le ragioni dei Gonzaga, e particolarmente di Francesco, Luigi, Ferdinando, Basilio e Giovanni sul detto feudo, 1491-1742.

#### busta 97

#### BENI IN REVERE, SERMIDE, SUZZARA, QUISTELLO, POGGIO ED UNITI:

Investiture concesse ai Gonzaga dal vescovo di Mantova per le corti del Poggio, di Sermide ed altri beni feudali, 1339-1772.

#### busta 98

Investiture concesse a diversi dal vescovo di Mantova di beni feudali posti nel territorio di Revere, 1478-1581; investiture concesse dai Gonzaga nobili della Corte del Poggio ad altri membri della famiglia, 1418-1780; locazioni e sovvenzioni di alcune possessioni della Corte del Poggio, 1596-1769.

#### busta 99

Bollette di tasse e contribuzioni per terreni e fabbricati rustici, pagate da Silvio e Corrado Gonzaga per le loro possessioni in territorio di Revere, 1715-1725; tasse di digagna pagate da Polissena e Olimpia Gonzaga per le loro possessioni soggette alle digagne del Po, 1763-1771; ricevute di pagamenti per tassa di carreggiatura fatti da Olimpia Gonzaga per le sue possessioni in territorio di Revere, 1769-1773; documenti diversi riguardanti il palazzo ed il giardino in Boiago, 1614-1678; entrate ed uscite di alcune possessioni annesse alla Corte del Poggio, 1718-1770; investiture concesse ai Gonzaga nobili della Corte del Poggio a diversi per beni feudali della detta Corte, 1409-1508.

#### busta 100

Investiture come sopra, 1508-1574.

#### busta 101

Investiture come sopra, 1575-1704; acquisti fatti da membri della famiglia di beni appartenenti alla Corte del Poggio, 1430-1681.

#### busta 102

acquisti fatti da diversi di beni appartenenti alla Corte del Poggio, 1410-1688.

#### busta 103

Registro contenente copie di investiture, testamenti ed altri contratti riguardanti i beni della famiglia nei suddetti territori, 1332-1505.

#### busta 104

Registro contenente copie di documenti diversi riguardanti la Corte del Poggio, 1583-1595.

#### busta 105

Documenti diversi riguardanti beni della Corte del Poggio ed altre possessioni nei territori di Marcaria, Curtatone e Viadana, 1487-1773; convenzioni fra membri della famiglia per beni della

Corte del Poggio, 1447-1726; divioni come sopra, 1533-1604; donazioni come sopra, 1479-1595; elezioni di commissari e giudici per cause feudali della Corte del Poggio, 1526-1693; licenze concesse dai Gonzaga nobili della Corte del Poggio ai loro vassalli di poter investire, alienare, obbligare ed ipotecare beni appartenenti alla detta Corte, 1476-1660.

**busta 106**

Licenze come sopra, 1666-1768; pagamenti per onoranze dovute al duca di Mantova ed ad altri membri della famiglia come padroni della Corte del Poggio, fatti dai vassalli di detta Corte, 1624-1731; processi ed altre scritture legali per cause di devoluzione di beni della Corte del Poggio, 1640-1647.

**busta 107**

Processi e scritture come sopra, 1650-1697.

**busta 108**

Processi e scritture come sopra, 1698-1733 e s.d.; controversie e liti per la successione dei beni feudali della Corte del Poggio, sorte tra diversi membri della famiglia e trattate avanti il Vescovo di Mantova, 1627-1629.

**busta 109**

Scritture per controversie e liti come sopra, 1627-1659.

**busta 110**

Compromessi e sentenze per diverse cause sostenute dalla famiglia per possessioni feudali della Corte del Poggio, 1414-1705 e s.d.; atti della causa vertente presso la Sacra Rota fra Carlo Gonzaga ed altri membri della famiglia per l'acquisto di porzione della Corte del Poggio, 1582-1583; documenti e scritture relativi alla sentenza nella causa di cui sopra pronunciata da Francesco Maria de' Medici con l'approvazione del pontefice Sisto V, 1585-1586; processi ed altre scritture legali per la causa fra Polissena, Lucrezia ed Olimpia Gonzaga e Ferdinando Carlo Gonzaga per il possesso dei beni feudali della Corte del Poggio lasciati dal defunto Corrado Gonzaga, 1751-1757.

**busta 111**

Deduzione giuridica per la causa di cui sopra, 1757.

**busta 112**

Processi, scritture legali, allegazioni giuridiche ed altri do-

cumenti per cause diverse riguardanti i beni feudali della Corte del Poggio, 1532-1772; repertori di documenti riguardanti la Corte del Poggio, s.d.

**busta 113**

Memoria sull'origine della Corte del Poggio, s.d.; investiture di beni della detta Corte concesse a membri della famiglia Andreasi, 1588-1764; registro di investiture concesse a diversi da Claudio e Corrado Gonzaga come signori di detta Corte, 1659-1660; ordini, ricorsi, elenchi diversi e conti delle entrate e delle spese dei beni della detta Corte, 1695-1818

**busta 114**

**BENI IN BORGOFORTE E SCORZAROLO:**

Investiture concesse dal Vescovo di Mantova alla famiglia Gonzaga ed ad altre di beni feudali nei territori di Borgoforte e Scorzarolo, 1386-1721; documenti diversi riguardanti i beni della famiglia nei suddetti territori, 1533-1770; contribuzioni ed altre tasse pagate dalla famiglia per beni nel territorio di Borgoforte, 1711-1725.

**busta 115**

**BENI IN OSTIGLIA:**

Documenti diversi riguardanti la Corte e risaia della Mazzagatta ed altri beni nel territorio di Ostiglia, 1379-1693; processi ed altre scritture riguardanti la causa per la corte e risaia della Mazzagatta, trattata avanti il Tribunale di Mantova fra la famiglia Gonzaga da una parte ed Orazio e Giovanni Stuppi e Caterina Bernardo Vallier dall'altra, 1635-1684.

**busta 116**

Processi e scritture per la causa di cui sopra, 1685-1689; documenti, allegazioni e scritture diverse riguardanti il giudizio di revisione della causa di cui sopra, 1689-1697 e s.d.

**busta 117**

Documenti e scritture come sopra, 1710-1736 e s.d.; processi ed altre scritture riguardanti ragioni d'acque per la risaia della Mazzagatta e per altri beni posti nel territorio di Ostiglia, 1548-1693.

**busta 118**

Processi e scritture come sopra, 1691-1823; processi e scritture nella causa promossa avanti il Tribunale di Verona da Caterina Bernardo Vallier per il pagamento delle doti ereditate da Teodora e Claudia Del Bene, 1606-1677 e s.d.

**busta 119**

Processo ed altre scritture nella causa tra Giovanni Bosio ed i fratelli Federico e Francesco Gonzaga per censo e livelli decorsi, 1609-1696.

**BENI IN SUZZARA, SERMIDE E GAZZUOLO:**

Investiture concesse dal vescovo di Mantova a membri della famiglia, 1331-1752; processi riguardanti esenzioni ed altri privilegi per i beni posti in territorio di Suzzara 1558-1692.

**busta 120**

Atti nella causa dei fratelli Basilio e Giovanni Gonzaga contro Giulio Cesare Fabi, per il possesso da questi preteso dell'isola situata nel Po di fronte alla riva denominata del Gerone, in territorio di Suzzara, 1711-1739 e s.d.; processo ed altre scritture nella causa promossa avanti il Magistrato Camerale di Mantova dalle monache di San Barnaba contro Luigi Gonzaga per il possesso di ghiaie nel Po, 1715-1757; processo ed altre scritture nella causa promossa avanti il Magistrato Camerale di Mantova da Pompilio Micheli e fratelli contro Luigi Gonzaga per il possesso di un'isola nel Po, 1727-1733; processo ed altre scritture nella causa promossa avanti il Senato di Mantova da Cecilia Galli Benati contro Basilio Gonzaga per il possesso di ghiaie e boschi in territorio di Suzzara, 1737-1739; tipi delle proprietà, note di raccolti e memorie diverse, 1725-1771 e s.d.

**busta 121****BENI IN GONZAGA, MARMIROLO E QUISTELLO:**

Investiture e documenti diversi riguardanti beni posti nei suddetti territori, 1396-1546; acquisti ed altri contratti per beni posti nel territorio di Marmirolo, 1485-1633; contratti diversi ed altri documenti riguardanti i beni in Nuvolato, territorio di Quistello, 1743-1771 e s.d.

**BENI IN CASTELGOFFREDO, VIADANA E DOSOLO:**

documenti e scritture riguardanti l'assegno fatto alla famiglia sui mulini di Viadana, le pensioni pagate alla famiglia da parte della Comunità di Castelgoffredo, cause per i beni in Viadana, l'assegno sul mulino di Dosolo, 1627-1773.

Scritture del Conte Carlo Stampa, amministratore del Ducato di Mantova, per spese militari, 1735.

Informazioni sullo stato dei fondi e caseggiati posti nei Dipartimenti del Mincio e del Crostolo di ragione della Contessa Carlotta Gonzaga Stampa di Soncino, 1813.

**busta 122****BENI IN GUASTALLA:**

carteggio e documenti per l'acquisto del ducato di Guastalla trattato da Rodolfo e Ferrante Gonzaga con i conti Torelli, 1535-1577 e s.d.; documenti ed altre scritture riguardanti le differenze per la successione nel ducato di Guastalla tra Ferdinando Carlo Gonzaga, ultimo duca di Mantova, e Vincenzo Gonzaga, 1692-1707 e s.d.; possesso preso dall'imperatrice Maria Teresa dei ducati di Guastalla, e Sabbioneta, di Bozzolo ed altre terre, a seguito della morte dell'ultimo duca di Guastalla, 1746-1747.

**busta 123****BENI IN POVIGLIO E SAN SISTO:**

acquisto del feudo di Poviglio da parte di Rodolfo Gonzaga, con documenti relativi al suddetto feudo, 1519-1607.

**busta 124**

Documenti riguardanti il suddetto feudo, 1607-1682 e s.d.; scritture diverse per lo stesso feudo, 1490-1553.

**busta 125****BENI IN NOVELLARA, BAGNOLO e VESCOVATO:**

investitura concessa da Massimiliano I a Cristoforo e fratelli Gonzaga dei castelli e delle terre di Novellara e Bagnolo, 1507; investitura concessa da Carlo V ad Amorotto Gonzaga dei castelli e delle terre di Novellara e Bagnolo e di parte del feudo di Vescovato, 1530; documenti e scritture riguardanti i suddetti feudi, 1540-1737.

**BENI IN MONTEDOGLIO:**

scritture riguardanti i patronati ed i benefici in Montedoglio ed altre località della Toscana spettanti alla famiglia, 1529-1776 e s.d.; documenti diversi per i beni della famiglia in Montedoglio, 1518-1769; documenti e scritture nella causa tra Cristoforo Gonzaga da una parte e Guido Antonio Gentile e Federico Ubaldini dall'altra, per credito dotale di Latina Ubaldini, moglie di Cristoforo Gonzaga, 1548-1645.

**busta 126**

Documenti e scritture nella causa tra Francesco Gonzaga e Francesco Ragnoni per la dote di Caterina Ragnoni, moglie di Francesco Gonzaga, 1630-1648; registri delle entrate e delle uscite dei beni di Montedoglio, 1663-1684; lettere di diversi ai Gonzaga di Montedoglio, 1568-1600; lettere dell'agente Ercole Giorgi riguardanti l'amministrazione dei suddetti beni, 1648-1695.

**busta 127**

Lettere riguardanti i patronati di chiese nella Toscana, la vendita dei beni in Montedoglio ed affari economici 1738-1749.

**busta 128**

Lettere come sopra, 1750-1783.

**busta 129**

**BENI IN SAN MARTINO, VIGNALE, ED ALTRE LOCALITA' DEL MONFERRATO:**

documenti, riguardanti il feudo di San Martino, 1588-1625; documenti riguardanti i feudi di Vignale, Palazzolo, Alice e Rochero, 1529-1632; allegazioni giuridiche nella causa per il feudo di San Martino, 1616-1617 e s.d.

**busta 130**

Lettere imperiali riguardanti la guerra del Monferrato tra i duchi di Mantova e di Savoia, 1613; lettere di diversi sulla stessa, 1613.

**busta 131**

Scritture diverse riguardanti la guerra di cui sopra, 1613; lettere di Ferdinando Gonzaga, duca di Mantova, e di Annibale Chieppio, Segretario di Stato, a Francesco Gonzaga sulla guerra di cui sopra, 1614; scritture diverse per la detta guerra, 1614.

**busta 132**

**BENI IN CASSOLO, VILLANOVA ED UNITI:**

scrittura riguardante l'acquisto della possessione Riotta in territorio di Pernate Novarese, 1601; adizioni d'eredità ed atti relativi alle medesime, 1622-1715 e s.d.; convenzioni e transazioni, 1522-1719 e s.d.

**busta 133**

Divisioni dei beni, 1493-1699; donazioni, 1499-1715; scritture relative all'enfiteusi dei beni di diretto dominio dell'abbazia di San Bartolomeo presso Novara, 1654-1657.

**busta 134**

Documenti e scritture riguardanti le immunità dei beni suddetti, 1512-1694.

**busta 135**

Documenti e scritture come sopra, 1706-1764 e s.d.; inventari e

stime di mobili e scritture, relazioni sullo stato dei beni e descrizioni degli stessi, 1614-1732 e s.d.

**busta 136**

Inventari, relazioni e descrizioni come sopra, 1737-1791; locazioni e scritture relative, 1744-1799 e s.d.; obblighi e confessi per i suddetti beni, 1597-1632.

**busta 137**

Procure fatte dai membri delle famiglie Sforza Visconti di Caravaggio e Gonzaga per i beni suddetti, 1632-1795; testamenti e codicilli riguardanti i beni suddetti, 1517-1715; documenti riguardanti i feudi di Cassolo e Villanova, 1484-1796.

**busta 138**

Documenti riguardanti regalie e diritti di caccia nei feudi suddetti, 1675-1816; documenti diversi riguardanti alcuni beni e feudi già di proprietà degli Sforza Visconti di Caravaggio, non compresi nei territori di Cassolo e Villanova, 1477-1652 e s.d.

**busta 139**

Documenti diversi come sopra, 1705-1753; memorie diverse sui suddetti beni, s.d.; processi e scritture in cause diverse per i suddetti beni, 1532-1643.

**busta 140**

Processi e scritture per cause come sopra, 1644-1684.

**busta 141**

Processi e scritture per cause come sopra, 1645-1679.

**busta 142**

Processi e scritture per cause come sopra, 1678-1680.

**busta 143**

Processi e scritture per cause come sopra, 1680-1688.

**busta 144**

Processi e scritture per cause come sopra, 1684-1697 e s.d.

**busta 145**

Allegazioni giuridiche e scritture diverse per cause come sopra, 1647-1692.

**busta 146**

Processi e scritture per cause come sopra, 1706-1730 e s.d.

**busta 147**

Tipo dimostrativo del corso della Roggia Mora dal territorio di Prato sino al confine del territorio di Romagnano, 1744; documento riguardante l'esenzione goduta dalla famiglia per le ragioni di acque nella provincia di Novara, 1743; gride e proclami per i beni suddetti e per le ragioni d'acque della Roggia Mora, 1591-1778; sovvenzioni per lavori da eseguirsi nella Roggia Mora, 1744; documenti e lettere di diversi per cause circa le ragioni d'acqua della Roggia Mora, 1654-1742.

**busta 148**

Conti diversi e bilanci delle entrate e delle uscite dei suddetti beni, 1657-1731.

**busta 149**

Conti e bilanci come sopra, 1722-1783.

**busta 150**

Conti dell'amministrazione tenuta da Carlo Maria Rosea, agente e procuratore di Giovanni Gonzaga, 1773-1784.

**busta 151**

Conti e relazione dell'amministrazione tenuta dal fattore Giovanni Cislago, 1773-1784.

**busta 152**

Lettere dell'agente Carlo Mergone, 1663-1674.

**busta 153**

Lettere degli agenti: Stefano Manara, 1663-1674; Francesco Alba di Tezzi, 1677; Giovan Battista Gozzi, 1699-1706.

**busta 154**

Lettere dell'agente Giovan Battista Gozzi, 1707-1716.

**busta 155**

Lettere degli agenti: Carlo Vigoni, 1717-1719; Giuseppe Antonio Lucini, 1725-1744.

**busta 156**

Lettere degli agenti: Giuseppe Antonio Lucini, 1745-1750; Giorgio Maria Rosea, 1737-1750.

**busta 157**

Lettere degli agenti: Giorgio Maria Rosea, 1754-1767; Giovanni Domenico Albertazzi, 1742-1749; e degli affittuali Ferrante De' Giuli, 1753-1755, e Gaudenzio Prina, 1760-1773.

**busta 158**

Lettere del Dott. Paolo Grillo, sorvegliante segreto dell'agente Giorgio Maria Rosea, 1772; lettere dell'amministratore Angelo Maria Donzelli, 1772-1773; Lettere dell'agente Carlo Maria Rosea e di diversi, 1773-1777; lettere di diversi, 1781-1794.

**busta 159**

**BENI IN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, SOLFERINO, MEDOLE ED UNITI:**

Onorificenze concesse da diversi sovrani ai Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, 1572-1649 e s.d.; titoli di nobiltà di famiglie unite per vincoli di parentela ai Gonzaga suddetti, 1609-1611 e s.d.; decreti riguardanti pensioni concesse ai Gonzaga suddetti, 1566-1604.

**busta 160**

Decreti riguardanti pensioni come sopra, 1608-1618 e s.d.; lettere ed altre scritture riguardanti incarichi diplomatici affidati dalla Corte Imperiale a Francesco Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere, 1601-1615.

**busta 161**

Documenti, lettere ed altre scritture riguardanti le missioni di Francesco Gonzaga, ambasciatore cesareo presso le corti di Fiandra e di Roma, 1598-1609.

**busta 162**

Documenti lettere ed altre scritture riguardanti l'ambascieria di Francesco Gonzaga presso la Corte di Spagna, 1608-1612; copialettere di Francesco Gonzaga riguardante l'ambascieria dello stesso presso la Corte di Roma, 1604-1607.

**busta 163**

Documenti lettere ed altre scritture riguardanti l'ambascieria di Francesco Gonzaga presso la Corte di Roma, 1593-1616; lettere riguardanti l'iscrizione al Libro d'oro dell'Avogaria di Venezia del figlio primogenito di Basilio Gonzaga, 1738-1742.

**busta 164**

Documenti, lettere e scritture riguardanti la canonizzazione del Ven. Servo di Dio Luigi Gonzaga S.J., 1591-1672 e s.d.; donazione

fatta da Francesco Gonzaga, principe di Castiglione, alla Compagnia di Gesù della Corte di San Martino di Gusnago e di altre terre situate in Castiglione, 1608; documenti e scritture riguardanti le cerimonie religiose svoltesi alla morte di Rodolfo Gonzaga, 1599-1600.

**busta 165**

Documenti e scritture riguardanti i confini del principato di Castiglione delle Stiviere con il Mantovano e con il Bresciano, 1488-1681 e s.d.; documenti e scritture riguardanti le vertenze sorte tra i principi di Mantova e di Castiglione per ragioni d'acque nei territori di Castiglione delle Stiviere e di Medole, 1567-1670; affittanze di private nel principato di Castiglione delle Stiviere, 1625-1665; cessioni riguardanti i feudi di Castiglione delle Stiviere, Meldole e Solferino, 1585-1773 e s.d.

**busta 166**

Documenti, lettere e scritture diverse riguardanti doti e matrimoni di membri della famiglia, 1573-1684 e s.d.; donazioni, 1594-1647; acquisti, vendite e permutate, 1515-1603.

**busta 167**

Acquisti, vendite e permutate, 1603-1665; transazioni, convenzioni 1521-1689; pagamenti relativi a diversi contratti riguardanti beni nel territorio di Castiglione delle Stiviere, 1635-1673; divisioni dei beni tra membri della famiglia, 1562-1694; saldi rilasciati da diversi a membri della famiglia per vari pagamenti, 1572-1659; crediti e debiti, 1574-1616.

**busta 168**

Crediti e debiti, 1632-1691; tutele e curatele, 1544-1639; istruzioni dei principi di Castiglione delle Stiviere ai propri ministri ed ufficiali per il buon governo del principato, 1579-1646 e s.d.; gride, ordini, proclami e tariffe, 1590-1653; censi, 1605-1614; documenti diversi ed altre scritture, 1404-1606.

**busta 169**

Registro contenente copie di documenti diversi ed altre scritture, 1606-1613; documenti e scritture diverse, 1609-1690; altro registro di documenti e scritture diverse, 1636-1652; documenti e scritture per cause diverse, 1564-1588; documenti e scritture riguardanti la causa promossa avanti la Regia Camera di Napoli da Olimpia Gonzaga Sforza Visconti per i beni provenienti dall'eredità di Nicolò Caraffa principe di Stigliano, 1601-1695.

**busta 170**

Documenti e scritture per la causa di cui sopra, 1695-1698 e s.d.; documenti ed altre scritture riguardanti la causa promossa avanti la Regia Giunta Delegata di Mantova, e successivamente avanti la Regia Giunta Economale di Milano, dai fratelli Basilio e Giovanni Gonzaga per la reversione dei beni ex - Gesuitici di Castiglione delle Stiviere, 1773-1786.

**busta 171**

Allegazioni giuridiche e stampe diverse per la causa di cui sopra s.d.

**busta 172**

Processi ed altre scritture riguardanti la causa di Bibiana e Luigia Gonzaga, figlie di Ferdinando principe di Castiglione delle Stiviere, contro Carlo Gonzaga principe di Solferino, per le detrazioni delle loro doti dai beni feudali del principato, 1666-1675.

**busta 173**

Processi e scritture riguardanti la causa di cui sopra, 1676-1678.

**busta 174**

Processi e scritture riguardanti la causa di cui sopra, 1680-1719; allegazioni giuridiche riguardanti la detta causa, 1682 e s.d.

**busta 175**

Allegazioni giuridiche e scritture riguardanti la causa di cui sopra, s.d.

**busta 176**

Allegazioni e scritture come sopra, s.d.; documenti e scritture riguardanti le pretese avanzate da Giovanna Gonzaga Doria Carretto, duchessa di Tursi, contro Ferdinando Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere, e le di lui figlie Bibiana e Luigia, per il credito della sua dote, 1637-1664.

**busta 177**

Documenti e scritture come sopra, 1666-1668.

**busta 178**

Documenti e scritture come sopra, 1669-1691; allegazioni giuridiche ed informazioni sulla vertenza di cui sopra, s.d.

**busta 179**

Allegazioni giuridiche sulla vertenza di cui sopra, s.d.

**busta 180**

Ricorsi ed altre scritture per la Comunità di Castiglione delle Stiviere avanti al conte Carlo Borromeo Arese, commissario e plenipotenziario imperiale in Italia, 1725-1727; allegazioni giuridiche per cause diverse, 1627-1753.

**busta 181**

Allegazioni giuridiche per cause diverse, 1757-1775 e s.d.

**busta 182**

Documenti, atti processuali e scritture diverse riguardanti le ribellioni delle Comunità di Castiglione delle Stiviere, Medole e Solferino contro i loro principi, 1578-1694; documenti, atti processuali e scritture diverse riguardanti l'invasione a mano armata di Castiglione delle Stiviere compiuta da Carlo Gonzaga, signore di Solferino, ai danni di Ferdinando Gonzaga, principe di Castiglione, e l'accomodamento seguito tra di essi per opera del conte Vitaliano Borromeo a ciò delegato dall'imperatore, 1668-1669.

**busta 183**

Carteggio riguardante l'invasione a mano armata di Castiglione delle Stiviere di cui sopra, 1667-1668.

**busta 184**

Carteggio come sopra, 1668-1773; contribuzioni delle Comunità di Castiglione delle Stiviere, Medole, Solferino e Guidizzolo per spese militari, 1545-1650.

**busta 185**

Note di spese e conti dell'entrate e delle uscite dell'amministrazione dei beni di Castiglione delle Stiviere, 1573-1616; ricevute ed altre scritture riguardanti l'eredità di Ferdinando Gonzaga, 1659-1687.

**busta 186**

Ricevute ed altre scritture come sopra, 1662-1669.

**busta 187**

Ricevute ed altre scritture come sopra, 1663-1675.

**busta 188**

Lettere imperiali ai Gonzaga di Castiglione delle Stiviere: di Carlo V, 1536; di Ferdinando I, 1562; di Massimiliano II, 1565-1575; di Rodolfo II, 1575-1608; di Mattia, 1604-1616; di Ferdinando II, 1585-1629; di Ferdinando III, 1637-1656; di Anna d'Austria-Tirolo,

1612-1616; di Maria Anna di Baviera, 1629-1654; di Eleonora Gonzaga, 1637-1656; di Maria Anna d'Austria, 1637-1644; di Maria Leopoldina del Tirolo, 1648-1649.

**busta 189**

Lettere come sopra:

di Leopoldo I, 1658-1674; di Eleonora Gonzaga-Nevers, 1651-1684; di Margherita Maria d'Austria, 1667-1670; di Claudia Felicità d'Austria-Tirolo, 1673-1675.

**busta 190**

Lettere degli arciduchi d'Austria ai Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, 1584-1675.

**busta 191**

Lettere dei reali di Francia ai Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, 1605-1667; lettere agli stessi dei reali di Spagna, 1605-1676; dei reali di Ungheria e Boemia, 1608-1648; dei reali di Polonia, 1646-1674.

**busta 192**

Lettere ai Gonzaga di Castiglione delle Stiviere degli Elettori di Magonza, 1604-1670; degli Elettori di Baviera, 1607-1648.

**busta 193**

Lettere come sopra degli Elettori di Baviera, 1649-1671; degli Elettori di Colonia, 1611-1672; degli Elettori di Sassonia, 1612-1675; degli Elettori Palatini conti di Neuburg, 1629-1675; degli Elettori di Treviri, 1654-1669; dell'Elettore di Brandeburgo 1667-1670.

**busta 194**

Lettere della famiglia ducale di Mantova ai Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, 1555-1610.

**busta 195**

Lettere come sopra, 1611-1645.

**busta 196**

Lettere come sopra, 1646-1656.

**busta 197**

Lettere come sopra, 1657-1670.

**busta 198**

Lettere come sopra, 1671-1675;  
lettere di altri membri della Casa Gonzaga ai principi di Castiglione delle Stiviere, in ordine alfabetico di nomi:  
Alfonsina - Camillo, 1537-1773.

**busta 199**

Carlo, 1605-1707.

**busta 200**

Caterina - Federico, 1605-1720 e s.d.

**busta 201**

Federico, 1667-1675.

**busta 202**

Ferdinando - Giovanna, 1608-1739.

**busta 203**

Lettere di Giovanna Gonzaga Zapata, 1656-1660.

**busta 204**

Lettere di Giovanna Gonzaga Zapata, 1661-1674.

**busta 205**

Giovanna - Luigi, 1544-1782.

**busta 206**

Luigia - Vespasiano, 1540-1747 e s.d.

**busta 207**

Carteggio fra i principi di Castiglione delle Stiviere, il Collegio delle Vergini, la Comunità di Castiglione ed i Padri Gesuiti intorno alla costruzione del Collegio di questi ultimi e ad alcune vertenze fra i principi e i suddetti Padri, 1616-1674;

Lettere di Laura Gonzaga, duchessa di Tursi, delle principesse Doria e dei marchesi di Caravaggio a Ferdinando Gonzaga, principe di Castiglione delle Stiviere, 1635-1670.

**busta 208**

Carteggio fra il principe Ferdinando di Castiglione delle Stiviere, la Corte di Mantova e la Corte Imperiale per le vertenze sorte tra Gridonia Gonzaga e Carlo Gonzaga, signore di Solferino, in causa dell'amministrazione dei beni di quest'ultimo, 1635-1648;

carteggio riguardante il sospetto degli Spagnuoli e dei Veneziani di segrete intelligenze di Mantova con i Francesi, 1637-1638;

carteggio riguardante diverse proposte di matrimonio fatte a Ferdinando Gonzaga, principe di Castiglione delle Stiviere, 1639-1647;

lettere di diversi a Ferdinando Gonzaga, principe di Castiglione, ed ai suoi ministri per estradizione di malviventi, 1644-1669.

**busta 209**

Lettere di Maria Sforza marchesa di Caravaggio alla figlia Olimpia principessa di Castiglione e al di lei marito principe Ferdinando Gonzaga, e copie di lettere di questi alla detta marchesa sua suocera, 1645-1656;

carteggio riguardante la vertenza fra Ferdinando di Castiglione delle Stiviere e Maria marchesa di Caravaggio per la dote della figlia di questa, 1649-1669;

lettere di diversi a Ferdinando Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere di condoglianze per la morte della marchesa di Caravaggio sua suocera, 1657-1658.

**busta 210**

Carteggio riguardante il trattamento usato dalla Corte di Mantova a diversi personaggi, 1658-1659;

lettere riguardanti la venuta in Italia del conte Testa Piccolomini per chiedere ai principi d'Italia aiuti per la guerra condotta dall'imperatore contro i Turchi, 1664;

carteggio riguardante il progettato matrimonio di Bibiana Gonzaga con il conte Jaroslao di Martinitz, 1667;

lettere del marchese Federico Gonzaga e di altri membri della sua famiglia a Ferdinando Gonzaga, principe di Castiglione, 1667-1669.

**busta 211**

Lettere dei principi di Castiglione al marchese Federico Gonzaga, 1667-1669;

carteggio riguardante le proposte di matrimonio di Bibiana Gonzaga con Camillo Gonzaga, conte di Novellara, e con il conte Silvio Martinengo, 1667-1670;

carteggio fra Ferdinando Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere e la moglie Olimpia Sforza, 1669-1672;

lettere dei marchesi di Borgomanero riguardanti la vertenza per l'eredità di Francesco Gonzaga, principe di Castiglione, 1670-1675;

carteggio riguardante la successione nel principato di Castiglione alla morte di Ferdinando Gonzaga, 1675;

carteggio riguardante le trattative e la conclusione del matrimonio di Bibiana Gonzaga con il marchese di Porlezza, 1669-1670.

**busta 212**

Carteggio fra il duca di Massa ed i principi di Castiglione per la causa riguardante le detrazioni delle doti di Bibiana e Luigia Gonzaga, figlie e coeredi di Ferdinando Gonzaga, principe di Castiglione, 1674-1688.

**busta 213**

Lettere di Carlo Filiberto d'Este, marchese di Porlezza, ai principi di Castiglione per la causa di cui sopra, 1676-1691.

**busta 214**

Carteggio riguardante il rifiuto opposto da Bibiana Gonzaga a trattative e convenzioni con il marito marchese di Porlezza, 1686-1687; carteggio riguardante il tentato accomodamento di Bibiana Gonzaga con il marito marchese di Porlezza, 1687;

carteggio riguardante la partenza da Milano di Bibiana Gonzaga ed il suo ritiro in casa del cognato marchese Federico Gonzaga, 1687-1688;

carteggio riguardante disposizioni prese da Bibiana Gonzaga dopo la sua partenza da Milano, 1688;

carteggio riguardante l'accordo intervenuto fra Bibiana Gonzaga ed il principe di Castiglione per residuo pagamento da parte di un debito verso la cognata, 1688;

carteggio fra i marchesi di Porlezza riguardante le questioni di cui sopra, 1688;

lettere del marchese di Porlezza circa pagamenti e garanzie da parte di Carlo Gonzaga principe di Castiglione, 1677;

lettere del marchese di Porlezza di lamentela per il comportamento dell'agente dei beni di Villanova Carlo Mergone, 1677;

carteggio riguardante richieste avanzate dal marchese di Porlezza a Bibiana Gonzaga sua moglie, 1678;

carteggio riguardante il progetto del marchese di Porlezza di ritirarsi presso il padre, provvedendo ad assicurare la dote della moglie Bibiana Gonzaga, 1680;

carteggio riguardante le vertenze fra il marchese di Porlezza e la moglie Bibiana Gonzaga, 1681-1683.

**busta 215**

Carteggio fra Bibiana Gonzaga ed il cognato principe di Castiglione circa l'amministrazione dei beni di quella e disposizioni relative, 1689-1696.

**busta 216**

Lettere dei duchi di Parma ai principi di Castiglione delle Stiviere, 1551-1689.

**busta 217**

Lettere dei duchi di Modena ai principi di Castiglione delle Stiviere, 1605-1692.

**busta 218**

Lettere dei duchi d'Urbino ai principi di Castiglione delle Stiviere, 1611-1616;

lettere agli stessi dei duchi di Savoia e re di Cipro, 1604-1676; lettere dei duchi di Lorena, 1611-1654; lettere dei duchi di Ferrara, 1552-1618.

**busta 219**

Lettere di diversi ai principi di Castiglione delle Stiviere: ACQUAVIVA Anna, 1634; Claudio, 1605-1614;

ADAM Ludovico, 1631;

ADDA (d') Guglielmo, 1630;

AGNELLI SOARDI Vincenzo, 1614-1616;

ALBERGHINI Alberghino, 1610-1616; Bartolomeo, 1671;

ALBERGONI Luigi, 1629;

ALBERI Antonio, 1608-1616;

ALBERTAZZI Domenico, 1756;

ALBIZI Lorenzo, 1763;

ALBORNOZ Egidio, cardinale, 1633-1634;

ALDOBRANDINI Ippolito, cardinale, 1633-1634; Olimpia, 1607-1634; Pietro, cardinale, 1616; Silvestro, cardinale, 1607-1610;

ALDOBRANDINI PAMPHILI Olimpia, 1655-1661;

ALDOBRANDINI SAN GIORGIO Guido, 1609-1612;

ALDRINGEN (d') Giovanni, 1630-1631;

ALFIERI Agostino, 1629-1662;

ALIPRANDI Giovanni Antonio, 1614;

ALTEMPS Marco Sittico, 1603-1607;

ANDRADE (de) Filippo, 1657;

ANDREASI Marco Antonio, 1616.

**busta 220**

ANGELO da S. Giusto, 1634;

ANGUISSOLA GONZAGA Teresa, 1794;

ANTELMI Antonio, 1615;

ANTONIO da Chieri, 1615;

ANTONIO da Modena, 1634-1635;

APPIANI Francesco, 1660;

ARAGONA APPIANI Annibale, 1616;

ARAGONA (d') e BORGIA Giovanni, 1660;

ARCE (de) Pedro, 1631;

ARCELLI Francesco, 1609-1616;

ARCHINTO Carlo, 1663; Giuseppe, cardinale, 1710;  
ARCO (d') Giovan Battista, 1615; Giovanni Giacomo, 1614-1616;  
ARDIZZONE Ottaviano, 1661;  
AREMBERG (d') Filippo, 1604;  
ARESE ARCHINTO Caterina, 1663;  
ARGIENTI Carlo, 1736;  
ARRIGONI Giacinto, 1662; Pompeo, cardinale, 1606-1616;  
AUSTRIA (d') Massimiliano, 1610-1612; Maurizio, 1657;  
AVALOS (d') Alfonso, 1614;  
AVEROLDI Ferrante, 1614-1615;  
AVEROLDI SAREGO Giulia, 1608;  
AVOGADRO Claudio, 1650; Paolo, 1609; Roberto, 1608; Scipione, 1608;  
BADOERO Andrea, 1608; Angelo, 1607-1610; Francesco, 1660; Piero,  
1672;  
BADOERO Francesco e PISANI Marco Antonio, 1660;  
BAFFO Sebastiano, 1671;  
BALBI Stai, 1614;  
BANCÌ Filippo Carlo, 1719;  
BANDINI Ottavio, cardinale, 1606-1616;  
BARATTI Giuseppe Maria, 1692;  
BARBARO Giovanni, 1618;  
BARBERINI Antonio, cardinale, 1629-1632; Antonio, cardinale, 1632-  
1654; Carlo, cardinale, 1654; Maffeo, cardinale, 1607-1616;  
BARBIANO BELGIOIOSO Giovanni Giacomo, 1605-1607;  
BARBO Bernabò, 1615;  
BARCO Bartolomeo, 1615;  
BARONIO Cesare, cardinale, 1606;  
BASADONNA Pietro, 1656-1661;  
BATTAGIA Girolamo, 1675;  
BEGGIO Claudio, 1610-1614; Orazio, 1668.

**busta 221**

BELCASIO Andrea, 1657-1663;  
BELGIOIOSO (di) Giovanni Bartolomeo, 1671;  
BELLARMINO Roberto, cardinale, 1606-1616;  
BELLINI Bartolomeo, 1629-1646; Gasparo, 1629; Riccardo, Antonio  
e Giovanni Battista, 1675;  
BELLUOMO Francesco, 1662; Giovanni Pietro, 1664; Luigi, 1667;  
BELOTTI Bartolomeo e Giovan Carlo, 1663-1678;  
BENASSUTO Francesco, 1616;  
BENAVENTE Giovanni, 1612;  
BENEDETTI Giovanni, 1636;  
BENIGNI Francesco, 1676-1678;  
BENNI Francesco, 1604;  
BERNARDO Niccolò, 1634;  
BERTONACCI Antonio, 1633-1635;

BESCHI Gaudio, 1669; Pietro, 1656-1657 e s.d.;  
BESENELLA Stefano, 1667;  
BETTINI Fabio, 1657-1661;  
BEUER Cristoforo, 1670-1674;  
BEVILACQUA Bonifacio, cardinale, 1616;  
BIANCHI Bernardino, 1670; Luca Angelo, 1661;  
BICHI Alessandro, cardinale, 1629-1634; Galgano, 1630;  
BIGLIA Giovanni Battista, 1607-1616;  
BOCCALINI Giovanni Galeazzo, 1609;  
BOCCASANTA Dionigi Alessandro, 1794;  
BON Filippo, 1602;  
BONATTI Cellerio, 1610;  
BONELLI Carlo, cardinale, 1664;  
BONETTI FRANCESCO, 1718;  
BONI Giovan Battista, 1617;  
BONZANINI Stefano, 1665;  
BORGHESE Giovan Battista, 1658-1661; Marco Antonio, 1657;  
BORGHESE CHIGI Maria Virginia, 1658;  
BORGIA Gaspare, cardinale, 1616;  
BORGIO Giovan Battista, 1616;  
BORNATO Giovan Battista, 1629-1661;  
BORROMEO Carlo, 1614-1616; Federico, cardinale, 1616; Giberto,  
cardinale, 1656; Giulio Cesare, 1614; Renato, 1672; Vitaliano,  
1669-1672.

**busta 222**

BORROMEO GONZAGA Maria, 1742-1747;  
BOSIO Francesco, 1645; Francesco Maria, 1706;  
BOSSO Giovan Battista, 1607-1616;  
BOTTESINI Francesco, 1718;  
BOTTURA Bernardino, 1610-1611; Giuseppe, 1660;  
BRAGADIN Marco, 1607-1614;  
BREMBATI Francesco, 1614-1615;  
BRESCIANI Antonio, 1659;  
BRITT Osvaldo, 1612-1613;  
BUFALO (del) Innocenzo, cardinale, 1606-1610;  
BULGARINI Francesco, 1657-1659;  
BUONI Francesco, 1630; Marco Antonio, 1629;  
CABELLI Vincenzo, 1672-1677;  
CAETANI Antonio, 1607-1616; Bonifacio, cardinale, 1608-1616; Ignazio,  
1629-1631; Luigi, cardinale, 1631-1634.

**busta 223**

CAFFARELLI BORGHESE Scipione, cardinale 1606-1633;  
CAINI Gerolamo, 1615;  
CALEGARI Antonio, 1613-1614;

CALTRAN Urbano, 1754;  
CAMBI Giovanni Tommaso, 1612;  
CAMPAGNA Ercole, 1629-1633; Giovanni Francesco, 1613-1615;  
CAMPORI Pietro, cardinale, 1602-1634;  
CANDRINA Giuseppe, s.d.

**busta 224**

CANOSSA Giovanni Tommaso, 1616; Luigi 1672; Orazio, 1667;  
CAPPONI Luigi, cardinale, 1609-1634;  
CARBONELLO Gregorio, 1614-1616;  
CARDANO Girolamo, 1660;  
CARISSIMI Pietro Maria, 1556;  
CARMINATI Bartolomeo, 1643-1650;  
CARNEVALI Tiberio, 1611;  
CARPENEDOLO, Reggenti della Comunità, 1609-1660;  
CARLO MARIA, cappuccino, 1671;  
CARRETTO Anna, 1629; Ottavio, 1615;  
CARTARI Giovan Battista, 1660;  
CASANI Giordano, 1614-1616;  
CASATI Francesco, 1657;  
CASTELBARCO (di) Francesco, 1676-1677;  
CASTELBARCO (di) ALLEGRI Lucrezia, 1736;  
CASTELLI Carlo, 1667;  
CASTIGLIONE Baldassare, 1616; Baldassare, 1663; Carlo Andrea,  
1660-1664;  
CASTILLIA (del) Giovanni, 1670;  
CASTRO y ZERDA (de) Catalina, 1634;  
CATTANEO Antonio, 1725;

**busta 225**

CATTANEO Camillo, 1605-1658.

**busta 226**

CATTANEO Francesco, 1635-1668; Giovanni Battista, 1611; Giuseppe,  
1658-1660.

**busta 227**

CATTANEO Ludovico, 1639-1674.

**busta 228**

CATTANEO Pietro, 1646-1658; Vitale, 1601-1642.

**busta 229**

CATTANEO Vitale, 1643-1650.

**busta 230**

CATTANEO Vitale, 1651-1658.

**busta 231**

CATTANEO Vitale, 1659-1668.

**busta 232**

CATTANEO PINO Francesca, 1651;  
CAVALLI Giovanni, 1660;  
CAVENAGO Pomponio, 1607-1608;  
CAVRIANI Cesare, 1581; Federico, 1654-1660; Francesco 1650-1651;  
CEPARI Virgilio, 1609-1615;  
CESARINI Alessandro, cardinale, 1634;  
CESI Bartolomeo, cardinale, 1609-1610;  
CESIS Fortunato, 1608;  
CHIARE Angelo, 1604;  
CHIEPPIO Annibale, 1604-1616; Ludovico, 1639-1650;  
CHIGI Agostino, 1657-1661; Mario, 1657-1658;  
CHIZZOLA Camillo, 1613, 1616;  
CHOISEUL GONZAGA Carlotta, 1703;  
CIAIANE (della) CHIGI Berenice, 1658;  
CICOGNA Carlo, 1669;  
CODAZZA Carlo Francesco, 1659-1661;  
COLLALTO (di) Rambaldo, 1629-1630;  
COLLOREDO (di) Rodolfo, 1632;  
COLONNA Girolamo, cardinale, 1631;  
COLONNA BARBERINI Anna, 1631-1654;  
COMITOLE Napoleone, 1606;  
CONFALONIERI Bernardino, 1614;  
CONTARINI Marco, 1660; Nicolò, 1660;  
CONTARINI Nicolò e SAGREDO Giovan Francesco, 1656-1657;  
CORIO Aimò, 1667; Filippo, 1667-1668;  
CORNARO Andrea, 1639;  
CORNARO Andrea, e DOLFIN Benedetto, 1670;  
CORNARO Angelo, 1634; Giovanni, 1603; Marco, 1608-1611.

**busta 233**

CORNIANI Rocco, 1675-1676;  
CORONELLI Vincenzo, 1676;  
CORRADINI Guglielmo, 1660-1678 e s.d.;  
CORRER Antonio e MOROSINI Tadio, 1673;  
COSTA Francesco, 1672; Ottavio, 1609-1615;  
COSTELLO Carlo, 1662;  
COZIO Carlo Francesco, 1669-1673;  
CRESCENZI Pietro Paolo, cardinale, 1613-1634;  
CRESCIMBENE Massimiliano, 1673;

CRIVELLI Battista, 1636-1637;  
CROCE Bartolomeo, 1664-1672;  
CROCETTA Agostino, 1616;  
CUCINO Giovan Battista, 1613;  
CUEVA (de la) Alfonso, cardinale, 1633;  
CURTI Carlo, 1671-1672;  
CUSANI CASTIGLIONI Rosanna, 1669;  
CYBO GONZAGA Ricciarda, 1651;  
DANDOLO Vincenzo, 1613;  
DAVIDICO Lorenzo, 1566;  
DESENZANO, Consoli e Consiglieri della Comunità di, 1616;  
DETI Giovan Battista, cardinale, 1607-1616;  
DIETRICHSTEIN Ferdinando, 1673; Francesco, cardinale, 1601-1633;  
DOLFIN Alvise e GIUSTINIAN Polo, 1664;  
DOLFIN Andrea, 1650; Giovanni, 1602; Giovan Francesco, 1608;  
Lorenzo, 1660;  
DONATO Giovanni, 1658-1659; Leonardo, 1601; Nicolò, 1603-1610;  
Nicolò, 1640;  
DORIA Andrea, 1663; Giovanni, cardinale, 1608-1633; Maria, 1659;  
Placida, 1650-1655;  
DORIA CARRETTO Carlo, 1650-1655; Costanza, 1650-1664;  
DORIA GONZAGA Vittoria, 1614-1616;  
DUGLAS Giovanni, s.d.;  
DUODO Pietro, 1604-1610;  
ERCOLANI Alessandro, 1659 e s.d.;  
ERIZZO Marcantonio, 1766-1771;  
ESTE (d') Alessandro, cardinale, 1616; Angelica Agata, 1669; Carlo  
Emanuele, 1670; Carlo Filiberto, 1636-1638; Luigi, 1636; Marghe-  
rita, 1672-1676; Nicolò, 1634-1636.

**busta 234**

ESTE (d') di BORGOMANERO Giuseppe, 1727;  
EUGENIO da Carpenedolo, 1659;  
EVANGELISTA da Momigno, 1633;  
FA Ardicino, 1614-1615;  
FABRIANI Girolamo Battista, 1616;  
FACCHI Francesco, 1651;  
FACCHINETTI PAMPILI Violante, 1672;  
FACIPECORA PAVESI Giulio Cesare, 1615-1616; Scipione, 1614-1616;  
FAENZA Francesco, 1629;  
FAINI Cesare, 1656-1664.

**busta 235**

FAINI Francesco, 1660-1676; Lattanzio, 1677; Orazio, 1629-1630;  
FALCO Cesare, 1616;  
FARNESE Clelia, 1609; Odoardo, cardinale, 1616;

FENZONI Giovan Battista, 1616;  
FERRARI Antonio, 1656-1662; Giovan Battista, 1629; Giuseppe, 1659  
e s.d.; Pietro, 1608;  
FERRERO Giovanni Stefano, 1604-1607;  
FERRI Giberto, 1673;  
FIGINO Giacomo, 1612-1616; Pietro, 1612-1614.

**busta 236**

FILIPPONIO Fulgenzio, 1643;  
FOLIANO Nicolò, 1613;  
FONTANA Giacomo, 1704;  
FONTANELLA Giuseppe, 1630;  
FORNACE Antonio, 1630-1631;  
FORNASINI Giulio, 1643;  
FOSSANI Giuseppe, 1656-1657;  
FOURLANS Antonio, 1630;  
FRACASTORO Girolamo, 1660;  
FURIANI Ignazio, 1736;  
FURSTEMBERG (di) Guglielmo, 1616;  
GABARDI Felice, 1664;  
GALAMINI Agostino, cardinale, 1634;  
GALLARATI Carlo, 1658;  
GALLASS Mattia, 1630-1631;  
GALLIO Francesco, 1671; Tolomeo, 1644-1664;  
GALLO Antonio Maria, cardinale, 1606-1616;  
GALVAGNI Giacinto, 1643;  
GAMBARA Annibale, 1602-1616; Francesco, 1605-1616; Guerriero, 1671;  
GANDINI Francesco, 1675; Giacomo, 1645;  
GARDANI Giuseppe, 1661;  
GARIMBERTI Andrea, 1658;  
GARTZWILER Paolo, 1603-1605;  
GAZINO Ferrante, 1655-1659;  
GESSATTI Giovanni, 1669-1673;  
GESSI Berlingeri, 1607-1616;  
GESUALDO Cesare, 1614;  
GHERING Udalrico, 1659-1670;  
GIACOBINI Giuseppe, 1607;  
GIALDI Pietro e BILLOSI Giovan Battista, 1678;  
GIALDI Stefano, 1662;  
GIANTOMMASO di CAPUA GONZAGA Vittoria, 1589-1615;  
GIORI Angelo, 1630;  
GIOVAN FRANCESCO da Brescia, 1616;  
GIOVANNI da Moncalieri, 1637;  
GIOVANNINI Giuseppe, 1736.

**busta 237**

GISGONI Bonaventura, 1667-1672.

**busta 238**

GISGONI Bonaventura, 1673-1677.

**busta 239**

GISGONI Bonaventura, 1678-1682.

**busta 240**

GISGONI Bonaventura, 1683-1690.

**busta 241**

GIUSTI Giovan Battista, 1615;  
GIUSTINIANI Andrea, 1655-1663; Benedetto, cardinale, 1616; Giorgio, 1616; Giustiniano, 1656; Vincenzo, 1636-1637;  
GIUSTINIANI Piero e DOLFIN Andrea, 1650;  
GIUSTINIANI Piero e TIEPOLO Marin, 1651;  
GIUSTINIANI BARBERINI Olimpia, 1654-1655;  
GIUSTINIANI SAVELLI Caterina, 1663-1672;  
GOZANI di SAN GIORGIO, 1756;  
GORI Giovanni, 1630;  
GORINO Melchiorre, 1651;  
GORZONI Giuseppe, 1678;  
GRADENIGO Bartolomeo e CORNARO Francesco, 1635;  
GRADENIGO Bernardo, 1660-1661;  
GRADENIGO Pietro e MOCENIGO Alvisè, 1664;  
GRASSIS Ottavio Emilio, 1676;  
GRASSO Carlo, 1669;  
GRAZIA Girolamo, s. d;  
GRIMANI Antonio, 1613; Antonio, 1657; Olimpia 1663; Piero, 1607;  
GRIMANI Francesco e GRADENIGO Bernardo, 1667;  
GUSCONI Giovanni, 1665;  
GUEBARA (de) Giuseppa Maria, 1667;  
GUIDI Giovan Francesco, 1615;  
GUSSONI Andrea, 1608;  
HANNEWALDT Andrea, 1604-1607;  
HARRACH (d') Ernesto-Alberto, cardinale, 1634;  
HIMELREICH Tiburzio, 1605;  
IBERTI Annibale, 1612-1616;  
INNOCENTI Albanio, s.d.;  
IPPOLITI Annibale, 1663; Rizzardo, 1671; Sigismondo, 1615;  
ISQUIERDO Salvatore, 1613;  
ISULANO Gian Lodovico, 1630;  
KIRCHER Atanasio, 1659-1670;

KIRCHER Atanasio e GHERING Udalrico, 1659;

KLESL Melchiorre, 1613-1616;

KNOERINGEN (di) Enrico, 1631;

LAMBERG (di) Giorgio Sigismondo, 1610-1613;

LAMPUGNANI Orazio, 1671-1673; Pietro Giorgio, 1646-1670.

**busta 242**

LANCELLOTTI Orazio, cardinale, 1611-1616;

LANDI Francesco Maria, 1674;

LANDI DORIA Maria, 1654-1658;

LANDO Antonio, 1615;

LANTE della ROVERE Marcello, cardinale, 1616;

LANTE BORGHESE Virginia, 1607-1613;

LASCARIS, 1638;

LAURENZIO Angelo, 1624;

LEINATI Carlo, 1619;

LENI Giovan Battista, cardinale, 1616;

LEON Ranci Luisa, 1658-1659;

LINGUEGLIA (conte di) Giacomo Maria, 1605;

LITTA Alfonso, 1660-1664;

LIZZARI Alessandro, 1616;

LODRONE (di) Massimiliano, 1612; Paris, 1631;

LONATO, Consoli e Sindaci della Comunità di, 1615;

LORENZI Giacinto, 1666-1667;

LORENZO. (fra') da Brindisi, 1614-1616;

LORI Giuseppe. 1720;

LOTTERIO Giacomo Antonio, 1660-1664;

LUCIDI Giovan Maria, 1629-1630;

LUCINI Giulio Cesare, 1668-1672;

LUTIS Bernardino, 1601;

LUZZAGO Carlo Antonio, 1657-1673;

MACHIAVELLI (fra') Vincenzo, 1630;

MADRUZZI Carlo, cardinale, 1616; Carlo Emanuele, 1636-1637; Gaudentio, 1604-1616;

MADRUZZI CORONA Maria, 1657;

MAGALOTTI Lorenzo, cardinale, 1629;

MAGGI Giovanni Antonio, 1629;

MAGNI Giovanni, 1616;

MAIDALCHINI Francesco, cardinale, 1650;

MALASPINA Giulio Cesare, 1616; Ippolito, 1670; Opizzone 1609;

MALASPINA GONZAGA Marcella, 1627-1630;

MALVEZZI Ercole, 1609;

MANARA Giovanni Antonio, 1635;

MANCINI Tommaso, 1590;

MANERBIO Aderbale, 1605;

MANRIQUE Pietro, 1606-1615;

MANTICA Francesco, cardinale, 1608-1614;  
 MARCELLO Giovanni Paolo, 1612; Vincenzo, 1659;  
 MARCHESI Marcello, 1605;  
 MARGOTTI Lanfranco, cardinale, 1609-1610;  
 MARINI Alfonso, 1664; Domenico, 1606-1634; Francesco, 1660; Vincenzo, 1612;  
 MARRA (de) Placido, 1613;  
 MARRADAS y VIQUE Baldassare, 1609-1614;  
 MARTINENGO Camillo, 1609; Francesco, 1616; Gaspare Antonio, 1616; Gherardo, 1623-1624; Giovanni Vincenzo, 1609; Maria Beatrice, 1772-1792; Pietro Antonio, 1660-1671;  
 MARTINENGO CESARESCO Cesare, 1654; Marco Antonio, 1674;  
 MARTINENGO GONZAGA Isabella, 1643-1670;  
 MARTINENGO VILLAGANA Francesco, 1671; Sigismondo, 1608.

**busta 243**

MARTINIZ B., 1655-1657; B. C., 1654; Clara Rosalia, 1673; Giorgio, 1645-1651; Jaroslao, 1673; Massimiliano, 1651;  
 MARTINONI Bartolomeo, 1667;  
 MASCARDI Agostino, 1616;  
 MASPERONI Carlo, 1666-1668;  
 MATTEI Dorotea, 1657;  
 MAZZA Francesco Maria, 1676; Marco Antonio, 1657; Orazio, 1676;  
 MEDICI (de') Alessandro Marzio, 1609; Carlo, cardinale, 1636; Giuliano, 1616;  
 MEGLIARINO Orazio, 1629;  
 MELO (di) Francesco, 1637;  
 MENGHI Alberto, s.d.;  
 MEMO Marcantonio, 1602;  
 MERLO Bernardo, 1613;  
 MESSEA Benedetto, 1665-1670; Carlo Francesco, 1665-1667; Tommaso, 1662-1670;  
 MIANI Giacomo, 1669;  
 MIARI Candido, 1610-1616;  
 MICHELI M. Angelo, 1660-1673;  
 MIGLIAVACCA Girolamo Maria, 1665;  
 MILLINO Giovanni Garzia, cardinale, 1605-1616;  
 MILOLO Giovanni Antonio, 1660;  
 MOCENIGO Alvise, 1663;  
 MOLINO Francesco, 1601-1610;  
 MONCADA (de) Giovanni, 1612; Martin, 1613-1614;  
 MONTALTO (di) BARONI PERETTI Andrea, cardinale, 1605-1616;  
 MONTANANA Pedro, 1608;  
 MONTANARI Attilio, 1614;  
 MONTECUCCOLI Raimondo, 1660-1678;  
 MONTEFELTRO della ROVERE de' MEDICI Vittoria, 1667;

MONTELBERO (de) Gregorio, cardinale, 1607-1610;  
 MONTENARI Orio, 1616;  
 MONTI Cesare, cardinale, 1634-1639;  
 MONTICHIARI Reggenti della Comunità di, 1674;

**busta 244**

MONTINI Giovanni Antonio, 1663;  
 MONTORFANO Raffaele, 1676; e s.d.;  
 MORETTI Matteo, 1632;  
 MORIGGIA Giovan Paolo, 1669;  
 MOROSINI Gabriele, 1665; Piero, 1655-1656; Taddeo, 1673;  
 MOROSINI Piero e GIUSTINIAN Giustiniano, 1655;  
 MORSELLI Tommaso, 1773-1788;  
 MOSCATELLI Giovanni Bernardino, 1663;  
 MOSCATELLI BATTAGLIA Doriciglio, 1696;  
 MUCANTE Giovan Paolo, 1608-1613;  
 MUZZARELLI Giuseppe Antonio, 1676;  
 NANI Agostino, 1607; Giovanni, 1602; Polo, 1664;  
 NARO Gregorio, cardinale, 1630-1634;  
 NATTA Carlo, 1672-1673;  
 NEMBRINI Carlo, 1660;  
 NICCOLINI Giovanni, 1607 e s.d.;  
 NINI Giacomo Filippo, cardinale, 1666;  
 NONIO Alessandro, 1678;  
 NORES (de) Pietro, 1612-1616;  
 NOTARI Giovan Battista, 1669-1676; Luigi, 1674;  
 ODESCALCHI Giulio Maria, 1660;  
 OFFLAGA Pietro, 1664;  
 OGLIO (dall') Francesco Maria, 1669;  
 OLIVA Giovanni Paolo, 1661;  
 OLIVIERI Giacomo, 1612-1613;  
 ORDANINO Agostino, 1665-1667;  
 ORSINI Cornelia, 1607-1612; Virginio, 1608-1615;  
 ORSINI BORGHESE Camilla, 1658;  
 ORSINI CONTI Giulia, 1608-1609;  
 ORSINI SAVELLI Lidia, 1608;  
 ORSINI SFORZA Suor Lucida, 1653;  
 OTTEMBERG Ermanno, 1616;  
 OTTOBONI Pietro, cardinale, 1655-1664;  
 PADOVA Simone, 1660;  
 PALAZZI Alessandro, 1781;  
 PALLAVICINO Alessandro, 1604-1614; Francesco, 1662-1664; Isabella, 1608; Orazio, 1604-1609; Sforza, cardinale, 1660;  
 PALLAVICINO ROSPIGLIOSI Maria, 1670;  
 PALLOTTO Giovan Battista, cardinale, 1629-1656  
 PAMPHILI Camillo, 1655-1658; Porzia, 1657;

PAMPILI GIUSTINIANI Maria, 1655;  
PAMPILI LUDOVISI Costanza. 1655-1664;  
PAMPILI SAVELLI Flaminia, 1672;

**busta 245**

PANCIROLI Giovanni Giacomo, cardinale, 1650;  
PANIGAROLA Giovan Battista, 1614;  
PANZANO Giovanni, 1582;  
PARASACCHI Giovan Battista, 1657;  
PARRAVICINO Erasmo, 1610-1616; Francesco, 1615-1616;  
PASINI Pietro, 1671;  
PASTORIO Annibale, 1650-1651; Ferdinando, 1650; Giovan Battista,  
1650-1656; Giovan Giacomo, 1658; Giovita, 1613-1614; Michelan-  
gelo, 1650; Prospero, 1657-1664;  
PATRIZI Patrizio, 1614-1615;  
PEDRAZZI Carlo, 1674;  
PELLEGRINI Giulio Cesare, 1615-1616; Marzio, 1614-1616; Massimo,  
1608-1613;  
PENDAGLIA Vinciguerra, 1612;  
PERANDA Giovanni Antonio, 1613-1616; Prospero, 1610-1614;  
PERETTI SAVELLI Maria Felice, 1655; Paolo, 1655;  
PERINI Carlo, 1667-1671;  
PERNSTEIN (de) Wratislao, 1616;  
PEROTTI Giulio Cesare, 1657-1663;  
PETROCINI Ferrante, 1670-1671; Luigi 1615;

**busta 246**

PETROCINI Rodolfo, 1611-1616; Sallustio, 1610-1614;

**busta 247**

PETRUZZIO Carlo Antonio, 1660-1664;  
PIANI Giovan Battista, 1616;  
PIATTI Domizio, 1613; Flaminio, cardinale, 1606-1613;  
PIEROTTI Gaetano, 1780-1783;  
PIGNATTI Battista, 1613-1614;  
PINELLI Domenico, cardinale, 1606-1610;  
PIO di SAVOIA Carlo Emanuele, cardinale, 1606-1633;  
PIRLETTI Pietro, 1664-1676;  
PISANI Marco Antonio, 1660; Matteo, 1660-1661; Sebastiano, 1660;  
POMPEATI Bernardo, 1667;  
POMPEI Alberto, 1615-1616;  
PONTE SCAGLIA Ludovica, 1607;  
POZZO (dal) Antonio, 1661; Giovan Battista, 1663;  
PRANDINI Aurelio, 1613-1616 e s.d.;  
PRIULI Antonio, 1613-1614; Antonio, 1671-1672; Girolamo, 1607-1615;

PRIULI Antonio e VALIER Piero, 1672;  
PUSTERLA Muzio, 1616;  
PUTIGNANO Tiberio, 1613;

**busta 248**

QUARTO Giacomo, 1610-1611;  
RAIMONDI Giacomo, 1631;  
RAMBALDO Nicola, 1616;  
RANCI Carlo Ambrogio, 1657-1667;  
RANGONI Claudio, 1616; Gherardo, 1782; Pietro Maria, 1662;  
RANGONI GONZAGA Germide, 1754;  
RASINI Carlo, 1614-1616;  
RASPONI Cesare, 1660;  
RECORDATI Aurelio, 1614-1616;  
REGAUER Matteo, 1659;  
RENZI Matteo, 1608;  
RESTA Ippolito, 1608-1616;  
RIBOLDI Giovan Battista, 1665;  
RICCI (fra') Angelo, 1661;  
RIDOLFI Antonio, 1613-1616; Gregorio, 1629-1630;  
RIGOTTI Giovanni, 1614;  
RIO NOTIEGA (del) Alonso, 1660;  
RIVA Ercole, 1668-1692;  
ROCCIO Giovan Battista, 1668;  
RODENGO Carlo, 1657;  
ROERO Ludovico, 1661;  
ROMA Giulio, cardinale, 1633-1634;  
ROSPIGLIOSI Camillo, 1670; Felice, cardinale, 1670-1673; Giovan  
Battista, 1670;  
ROSSI Carlo, 1613-1614; Ferrante, 1609-1616; Giovan Francesco, 1631;  
ROSSI GONZAGA Polissena, 1657;  
ROTA Angelo Giorgio, 1621;  
ROVEGLIO Livio, 1616;  
ROVERE (della) Francesco Maria, 1630-1632; Girolamo, 1585;  
ROVETTI Bernardino, 1657;  
RUBINI Donato, 1657-1676 e s.d.;  
RUGGIERI Paolo, 1612-1614;  
RUSCHI Girolamo, 1657-1660;

**busta 249**

SACCHETTI Giulio, cardinale, 1656;  
SADA Rocco, 1660;  
SAGRAMOSO Michele, 1613-1616;  
SALM (di) Cristina, 1580;  
SALVIATI NICOLINI Caterina,, 1607;  
SAMBUCA (de) M. Angelo, 1659;



SANBONIFACIO Borso, 1659;  
 SANDOVAL y ROJAS Francisco Gomez, 1611-1612; ... , 1611 e s.d.;  
 SANGIORGIO Teodoro, 1580;  
 SANNESIO Giacomo, cardinale, 1616;  
 SANTA CROCE BORGHESE Orteneiz, 1608-1613;  
 SARASINO Sebastiano, 1659;  
 SAREGO Antonio Francesco, 1615-1616; Giordano, 1616; Ludovico,  
 1604-1616;  
 SAREGO ALIGERI Brunoro, 1616; Origa, 1612-1616; Pandolfo,  
 1612-1616;  
 SAULI Antonio, cardinale, 1616;  
 SAVAZZINI Pompeo, 1670;  
 SAVELLI Bernardino, 1657; Giulio, cardinale, 1616; Giulio, 1657-1667;  
 SAVIO Cristierno, 1633-1635;  
 SCAGNO Giacomo, 1581;  
 SCAGNO Giacomo, 1581;  
 SCARATI Ludovico, 1658-1663; Tiberio, 1659;  
 SCIOPIO Gaspare, 1613;  
 SCOTTI Odoardo, 1650; Ranuccio, 1630;  
 SCOTTI d'AGAZZANO Marcantonio, 1629;  
 SEGRE Isacco, 1659;  
 SERNA (della) Martino, 1631;  
 SERRA Giacomo, cardinale, 1616; Giacomo, 1660-1664; Giuseppe, 1674;  
 SERRAVALLE Girolamo, 1616;  
 SESSI Orazio, 1616;  
 SFONDRATI Paolo Emilio, 1616;  
 SFORZA BONI Costanza, 1607-1610;  
 SFORZA di SANTA FIORA Francesco, cardinale, 1606-1616;  
 SFORZA TRIVULZIO Orsina, 1646;  
 SFORZA VISCONTI Alessandra Costanza, 1654-1660; Francesco  
 Maria, 1644-1670;  
 SIGALDI Ercole, 1629;  
 SIGURTA' Bartolomeo, 1671;  
 SOLDO Carlo, 1616;  
 SOMAGLIA Bernardino, 1658;  
 SOMAGLIA PERETTI Margherita, 1607-1609;  
 SORANZO Francesco, 1605; Giovanni, 1638;  
 SORINA Claudio, 1613-1616;  
 SPADA Bernardino, cardinale, 1634;  
 SPECIANI Cesare, 1605-1607;  
 SPINELLI Paolo, 1669-1674.

**busta 250**

SPINOLA Agostino, cardinale, 1631-1633; Ferdinando, 1610-1616; Gian-  
 nettino, 1629; Giovanni Domenico, 1612-1616; Girolamo, 1605;  
 Orazio, cardinale, 1616;

SPINOLA LANDI Placidia, 1634;  
 SPINOLA PRATO Girolama, 1616;  
 SPONTONI Giovan Battista, 1634-1635;  
 STAMPA Giovanni Pietro, 1657-1664;  
 STRIGGI Alessandro, 1629;  
 STRIGGI GONZAGA Vincenzo, 1655;  
 STIVERIO Decio, 1606;  
 STROZZI Palla, 1661; Piero, 1656-1657; Pompeo, 1615-1616;  
 SUPERCHI Alessandro, 1657-1671;  
 SWANSBELL Jean, 1630;  
 TANA Antonio, 1613-1616; Baldassare, 1613-1616; Elena, 1614-1616;  
 Federico, 1603-1613; Federico, 1661-1672; Fortunio, 1614-1616; Lelio,  
 1613-1616; Zenobia, 1614;  
 TANA GONZAGA Marta, 1596;  
 TASSONI PERSIANI Ayme, 1692;  
 TAVERNA Ferdinando, cardinale, 1605-1616;  
 TEBALDI Nicolò, 1675-1676;  
 TEDOLDI Aurelio, 1661-1670; Camillo, 1630; Giovan Battista, 1692;  
 TIEPOLO Alvise, 1663-1669;  
 TIEPOLO Alvise e GIUSTINIAN Polo, 1664;  
 TIZZONE Antonio Maria, 1614;  
 TOMMASO (fra') da Brindisi, 1615;  
 TONOLINI Diomede, 1660;  
 TONTI Michelangelo, cardinale, 1609-1613;  
 TORRE (della) Giulio, 1614-1616;  
 TORRE (della) ALBANI Teresa, 1729;  
 TORRESINI Giovan Battista, 1658;  
 TOSCHI Domenico, cardinale, 1608-1616;  
 TRAPPA Giovanni Antonio, 1603;  
 TRECCO Carlo, 1614; Massimiliano, 1608-1616; Pietro Francesco, 1616;  
 TRIDAPALI Flaminio, 1658.

**busta 251**

TRIVULZIO Angelica Ercola Maria, 1667-1671; Angelica Ercola Maria  
 e Dianira, 1670-1671; Antonio Teodoro, 1658-1673; Ercole Teodoro,  
 1635-1664; Giorgio Maria, 1667; Giovanna, 1664; Giovanni, 1544;  
 Teodoro, cardinale, 1629-1656.

**busta 252**

TRIVULZIO GALLIO Ottavia, 1644-1656;  
 TRIVULZIO SOMAGLIA Caterina, 1658;  
 TRUCHSES Cristoforo, 1605;  
 UFFREDUCCI Galeotto, 1616;  
 UGERI Federico, 1596;  
 UGOLOTTI Silvestro, 1616;  
 VALENTI de TRIVIO Erminio, cardinale, 1606-1616;

VALENTI GONZAGA Odoardo, 1658;  
VALIER Alberto, 1608-1609;  
VALMARANA Giacomo, 1610-1612; Giovan Luigi, 1614; Leonardo,  
1609-1613;  
VENDRAMIN Francesco, 1604-1616;  
VENIER Sebastiano, 1607-1609;  
VENTURINI Alessandro, 1636-1637;  
VERALLI Fabrizio, cardinale, 1616;  
VERGINI Leonardo, 1669;  
VERITA' Francesco, 1610-1613;  
VESSI Carlo, 1676;  
VIA Giovan Giacomo, 1613;  
VIALARDI Marco Antonio, 1650-1664; Romualdo, 1672-1675;  
VICO (de) Domenico, 1658;  
VILARI Nicolò, 1631;  
VILLANI Ottavio, 1629-1633;  
VILLENA y ALAVA (de) Francesco, 1612;  
VINACESI Vinacese, 1659-1664;  
VINTA Belisario, 1606-1612;  
VISCONTI Alfonso, cardinale, 1605-1608; Onorato, 1608; Ottavio  
1616;; Pietro Francesco, 1612; Vercellino Maria, 1658-1660;  
VISTARINI Alessandro, 1616;  
VITALI (fra') Maseo, 1655-1663;  
VITELLESCHI Muzio, 1616-1638;  
VOLPI Vulpiano, 1611-1616;  
WANSCHIEDT (von) Roet, 1631;  
WELSER Marco, 1611-1612; Matteo, 1605-1613; Paolo, 1610;  
WESTERSTETTEN (von) Giovanni Cristoforo, 1637;  
WITTELSBACH (von) Ferdinando Maria, 1657;  
ZAGNI Camillo, 1670;  
ZAMPI Alessandro, 1660.

**busta 253**

ZAPATA Antonio, cardinale, 1616; Diego, 1656-1673; Luigia Te-  
resa, 1664;  
ZAPPAGLIA Vittoria, 1653;  
ZECCHI Andrea, s. d.;  
ZINZENDORFF (von) Alberto, 1673;  
ZOCCHI Giovan Battista, 1611-1616;  
ZOLLERN (von) Federico, 1605-1606;  
ZORZI Alvise, 1632-1637; Marino, 1603-1616; Marino Giovanni  
1664-1674;  
ZUCCHI Carlo, 1656-1659;  
ZUCCHI SPONTONI Angela, 1656;  
ZUCCONI Vincenzo, 1611-1612;  
ZUNIGA (de) Baldassare, 1609-1616 e s.d.; Catalina, 1611-1614 e s.d.

**busta 254**

Copie e minute degli anni 1544, 1572, 1593, 1596, 1597, 1600,  
1601, 1610, 1612-1616, 1628-1632, 1641-1645.

**busta 255**

Copie e minute degli anni 1646-1658.

**busta 256**

Copie e minute degli anni 1659-1664, 1666-1682, 1707, 1743, 1745,  
1749, 1756, 1766, 1770, 1771, 1773, 1774, 1776, 1783, 1785, 1786, 1796,  
1797, 1821 e s.d.

**busta 257**

Copialettere di Ferrante Gonzaga, 1579-1581; n. 5 copialettere  
di Francesco Gonzaga, 1612-1616; fogli sciolti provenienti da un  
copialettere, ora perduto, del 1628.

**busta 258**

Copialettere della corrispondenza di Ferdinando Gonzaga con  
la sorella Laura, 1637-1658; n. 3 copialettere della corrispondenza  
di Ferdinando Gonzaga con Vitale e Francesco Cattaneo, 1638-1642,  
1648-1650, 1651-1653; copialettere di diversi membri della Famiglia,  
1645-1651; copialettere di Ferdinando Gonzaga, 1648-1655.

**busta 259**

Copialettere di Ferdinando Gonzaga riguardante l'investitura  
di Castiglione, 1659-1660; copialettere della corrispondenza di Fer-  
dinando Gonzaga con Vitale e Francesco Cattaneo, 1659-1661; copia-  
lettere di Ferdinando Gonzaga riguardante pratiche trattate du-  
rante un suo viaggio a Milano, 1660.

**busta 260**

Copialettere di Ferdinando Gonzaga e di corrispondenza a lui  
pervenuta da diversi, 1661-1662.

**busta 261**

Copialettere come sopra, 1663-1664.

**busta 262**

Copialettere come sopra, 1665-1666.

**busta 263**

Copialettere come sopra, 1669-1670; copialettere di Ferdinando  
ed Olimpia Gonzaga, 1675.

**busta 264**

N. 3 copialettere di Carlotta Gonzaga Stampa di Soncino, 1804-1818.

**busta 265**

Titolario del principe di Castiglione, Francesco Gonzaga, s.d. (inizio sec. XVII); titolario di Carlo II Gonzaga, duca di Mantova, 1658.

**busta 266**

Scritture riguardanti l'archivio, 1680-1808 e s.d.; inventario dell'archivio compilato da Giuseppe Torti: vol. I - scritture e documenti riguardanti la Famiglia; vol. II - scritture e documenti riguardanti i possedimenti nel Mantovano (eccettuato Castiglione delle Stiviere), nel Monferrato, in Montedoglio ed in Poviglio, 1808.

**busta 267**

Inventario di cui sopra: vol. III - scritture e documenti riguardanti i possedimenti in Cassolo e Villanova; vol. IV - scritture e documenti riguardanti il principato di Castiglione delle Stiviere, 1808; elenco delle carte e dei documenti stralciati dall'archivio conservato presso Carlotta Gonzaga Stampa di Soncino e consegnati alla sorella Luigia Gonzaga Sanvitali, 1820.

**busta 268**

N. 2 copie del I volume e n. 1 copia del II volume del suddetto inventario.

**busta 269**

N. 1 copia del II volume e n. 1 del IV volume del suddetto inventario; repertorio di documenti riguardanti i beni situati nel Mantovano e nel Luzzarese, 1827; repertorio di documenti riguardanti censi, decime, redditi, legati e legatari, contribuzioni e requisizioni, crediti, debiti, esenzioni, feudo di Luzzara, elemosine, 1827.

**busta 270**

Libro mastro dell'amministrazione dei beni situati nel Mantovano e nel Luzzarese, 1714-1733; libro mastro come il precedente, 1777-1788; giornale di cassa dell'amministrazione dei beni situati nel Mantovano, 1794-1803; libro dei conti di Stanislao Adamo Tirelli agente in Mantova delle principesse Carlotta e Luigia Gonzaga, 1797-1821.

**busta 271**

Volume manoscritto, di cc. nn. 240 (più 7 d'indice), intitolato « *Origo Curiae Podii Dominorum Nobilium de Gonzaga, cum primo catastro eiusdem Curiae et indice in fine* », 1698; repertorio di documenti e scritture riguardanti la Corte del Poggio, volume manoscritto di pp. 744, s.d. (sec. XVIII).

**busta 272**

Registro delle licenze spedite ai vassalli della Corte del Poggio, 1773-1785; libro mastro dell'amministrazione della Corte del Poggio e dei beni situati in Viadana, 1773-1783; libro mastro dell'amministrazione dei beni situati in Poggio, Revere, Viadana, Suzzara ed agli Angeli, 1786; estratti e mappe catastali dei possedimenti nel territorio di Magnacavallo, s.d. (sec. XIX).

**busta 273**

Mappe dei possedimenti situati nei territori del Poggio e di Viadana, s.d. (sec. XVIII); prospetto delle entrate camerali del ducato di Mantova, con progetto per un nuovo regolamento, compilato dal Consigliere di Finanza Antonio D'Avanzi, deputato sopra la Cassa Militare in Mantova, 1729; stato camerale dei redditi regali ed allodiali del ducato di Mantova per il trimestre ottobre-dicembre 1734; stato come sopra per il trimestre luglio-settembre 1735

**registro 274**

Libro mastro dell'agenzia dei beni di Cassolo e Villanova, 1668-1671.

**registro 275**

Libro mastro come sopra, 1672-1675.

**registro 276**

Libro mastro come sopra, 1676-1677.

**registro 277**

Libro mastro come sopra, 1687-1693.

**registro 278**

Libro mastro come sopra, 1694-1698.

**busta 279**

N. 2 libri mastri come sopra, 1721 e 1722.

**busta 280**

N. 2 libri mastri come sopra, 1723 e 1770-1775.

**busta 281**

Conto e relazione dell'amministrazione dei beni di Cassolo e Villanova tenuta dall'agente Carlo Maria Rosea, 1785; verbale di consegna dei beni di Cassolo e Villanova affittati ai fratelli Chiapori per anni 15, in due volumi manoscritti, 1795; giornale di cassa dell'amministrazione di Cassolo e Villanova 1800-1803.

**APPENDICE**

**busta 282**

**DOCUMENTI RIGUARDANTI I GONZAGA DI MANTOVA, VICARI IMPERIALI E MARCHESI:**

diploma dell'imperatore Ludovico il Bavaro, che concede a Luigi Gonzaga ed ai figli il vicariato di Mantova e del distretto, 1329, novembre 11 (v. Arch. Gonzaga, b. 2, B. III. 5);

diploma dell'imperatore Carlo IV, che concede a Guido, Filippino e Feltrino Gonzaga i beni dei fratelli Rinaldo, detto Passerino, e Botirone Bonacolsi, devoluti all'impero per estinzione dei suddetti fratelli, 1354, giugno 17 (v. Arch. Gonzaga, b. 3, B. IV. 8);

diploma dell'imperatore Carlo IV, che associa Ugolino Gonzaga nell'ufficio di vicario di Mantova al padre Guido ed allo zio Feltrino, 1359, febbraio 10 (v. Arch. Gonzaga, b. 2, B. III. 18);

diploma del re d'Ungheria Sigismondo, vicario generale dell'impero, che concede a Francesco Gonzaga la riscossione dei suoi crediti in Italia, 1402, settembre 26 (rimane soltanto la copertina che conteneva il documento, con l'indicazione: « Con sigillo »);

diploma di Venceslao di Lussemburgo, che concede a Francesco Gonzaga l'uso nel proprio stemma di una croce rossa in campo bianco e di quattro aquile imperiali, 1403, settembre 7 (rimane soltanto la copertina che conteneva il documento);

diploma dell'imperatore Roberto di Baviera, che concede a Francesco Gonzaga l'autorità di accogliere Ebrei nel suo Stato e di conferire i benefici ecclesiastici devoluti all'imperatore, 1404, dicembre 21;

diploma dell'imperatore Alberto II, che conferma a Gian Francesco Gonzaga e suoi discendenti la facoltà di poter erigere una pubblica Università in Mantova, 1439, gennaio 1;

diploma dell'imperatore Federico III, che conferma a Gian Francesco Gonzaga la facoltà di poter erigere una pubblica Università in Mantova, 1442, dicembre 21;

diploma dell'imperatore Federico III, che conferma a Ludovico Gonzaga la facoltà di poter erigere una pubblica Università in Mantova, 1445, agosto 16;

diploma dell'imperatore Massimiliano I, che nomina Francesco Gonzaga capitano generale degli eserciti imperiali in Italia, 1498, settembre 10;

diploma dell'imperatore Massimiliano I, che concede a Francesco Gonzaga, capitano generale degli eserciti imperiali in Italia, la facoltà di poter arruolare da sei mila ad otto mila uomini nei territori dell'impero, 1501, settembre 20;

lettera dell'imperatore Massimiliano I, che chiede a Francesco Gonzaga il contributo di venticinque mila ducati per la sua spedizione in Italia, 1509, giugno 24;

copie semplici dei diplomi di Federico III, 1466, ottobre 8, di Massimiliano I, 1494, aprile 2, e di Carlo V, 1521, maggio 29, di conferma ai Gonzaga delle investiture feudali del marchesato di Mantova e di altre terre situate nel Bresciano e nel Cremonese.

#### DOCUMENTI RIGUARDANTI I GONZAGA DI MANTOVA, DUCHI:

dispaccio dell'imperatore Ferdinando II, che comunica di aver inviato in Italia Giovanni di Nassau, quale Commissario imperiale, incaricato di prendere possesso dei ducati di Mantova e del Monferrato per garantire quegli Stati dal pericolo di una invasione in caso di guerra per la successione del duca Vincenzo Gonzaga, 1628, aprile 1;

lettere del duca di Mantova Carlo I di Gonzaga Nevers e di Maria Gonzaga ai principi di Castiglione, 1629-1636;

relazione circa la partenza da Mantova dell'Infanta Margherita Paleologa sorella del duca di Savoia, vedova del duca Francesco Gonzaga, 1633;

diploma di Carlo Emanuele Madruzzo, vescovo principe di Trento, che conferma a Carlo II di Gonzaga Nevers, duca di Mantova, il feudo di Castellaro con le sue dipendenze, 1640 ... (v. Arch. Gonzaga, b. 9, B. IX. 4 n. 40);

lettera di Luigi XIII re di Francia a Maria Gonzaga duchessa di Mantova in raccomandazione del marchese Giulio Gonzaga, 1642, aprile 4;

copia semplice del trattato stipulato fra Luigi XIV re di Francia e Ferdinando Carlo Gonzaga duca di Mantova, 1681, luglio 8;

scrittura riguardante la richiesta di legittimazione di Don Gabriele Gonzaga, figlio naturale del duca Ferdinando, da inoltrarsi all'imperatore, s.d.;

allegazione giuridica in favore di Sigismondo Gonzaga per la successione al ducato di Mantova, a seguito della sentenza imperiale 30 giugno 1708 con la quale Ferdinando Carlo Gonzaga era stato privato del ducato di Mantova.

Scritture riguardanti affari militari dei duchi di Mantova, 1613-1703.

#### **busta 283**

Lettere dei duchi di Mantova, di altri membri della famiglia ducale e di diversi, scritture riguardanti il cerimoniale in uso nella

Corte di Mantova, copia a stampa della sentenza imperiale 30 giugno 1708 con la quale Ferdinando Carlo Gonzaga veniva privato del ducato di Mantova, 1544-1708;

lettere di appartenenti ai diversi rami della famiglia; nomine e privilegi riguardanti gli stessi (in ordine alfabetico delle persone): lettere A-F, 1587-1667; lettere G-Z, 1510-1818.

#### **busta 284**

Scritture diverse riguardanti la Corte dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, memorie e discorsi riguardanti i membri della Famiglia, 1596-1664 e s.d.;

matrimoni e doti, 1649-1792.

#### **busta 285**

Redditi, 1568-1809;

debiti, 1652-1817.

#### **busta 286**

Collegiata e cappellania Tornielli in Castiglione delle Stiviere, 1659-1825;

varie riguardanti i beni in Mantova:

ricorsi e petizioni, 1798-1805

palazzo dell'Abbate, 1792-1822

case nella contrada del Corno, 1670-1799

casa nella contrada del Falcone, 1795-1819;

varie riguardanti i beni nel principato di Castiglione delle Stiviere, 1520-1820.

#### **busta 287**

Varie riguardanti la possessione degli Angeli, 1775-1822; atti riguardanti le operazioni del censimento nel Mantovano, 1778-1798;

varie riguardanti i beni in Magnacavallo, 1762-1824;

varie riguardanti i beni in Revere, 1763-1816;

giornale di cassa dell'amministrazione dei beni nel Mantovano, 1814-1821;

giornale di cassa della principessa Carlotta Gonzaga Stampa di Soncino, 1816-1822.

#### **busta 288**

Atti e scritture riguardanti il porto di Cassolo, detto il Falcone, sopra il fiume Ticino:

pagamenti fatti dai Gonzaga per diritti di porto, 1729-1776;

atti nella causa vertente fra Giovanni e Basilio Gonzaga da una parte, e Pompeo Litta Visconti dall'altra, per il pagamento dei diritti di porto preteso da quest'ultimo nei confronti dei dipendenti dei suddetti fratelli Gonzaga, 1775-1783.

**busta 289**

Scritture diverse riguardanti i Gonzaga di Guastalla, 1560-1731.



INDICE

INTRODUZIONE . . . . .	Pag. 5
INVENTARIO . . . . .	» 39
<i>Parte I: Documenti riguardanti la famiglia</i> . . . . .	» 41
Alberi genealogici . . . . .	» 41
Storie e memorie di Mantova e del Monferrato e di diversi principi di Casa Gonzaga . . . . .	» 42
Concessioni sovrane . . . . .	» 43
Primogeniture - Onorificenze . . . . .	» 44
Strumenti diversi . . . . .	» 44
Liti . . . . .	» 47
Affari economici . . . . .	» 47
<i>Parte II: Documenti riguardanti i possedimenti     della famiglia</i> . . . . .	» 51
Beni in Mantova . . . . .	» 51
Beni in Curtatone . . . . .	» 51
Beni in Viadana . . . . .	» 51
Beni in Dosolo . . . . .	» 51
Beni in Luzzara . . . . .	» 52
Beni in Bozzolo . . . . .	» 56
Beni in Ostiano e Castelgoffredo . . . . .	» 58
Beni in Revere, Sermide, Suzzara, Quistello, Poggio ed uniti . . . . .	» 58
Beni in Borgoforte e Scorzarolo . . . . .	» 61
Beni in Ostiglia . . . . .	» 61
Beni in Suzzara, Sermide e Gazzuolo . . . . .	» 62
Beni in Gonzaga, Marmirolo e Quistello . . . . .	» 62
Beni in Castelgoffredo, Viadana e Dosolo . . . . .	» 62
Beni in Guastalla . . . . .	» 63
Beni in Poviglio e San Sisto . . . . .	» 63
Beni in Novellara, Bagnolo e Vescovato . . . . .	» 63
Beni in Montedoglio . . . . .	» 63
Beni in San Martino, Vignale ed altre località del Monferrato . . . . .	» 64
Beni in Cassolo, Villanova ed uniti . . . . .	» 64
Beni in Castiglione delle Stiviere, Solferino, Medole ed uniti . . . . .	» 67
APPENDICE . . . . .	» 95
Documenti riguardanti i Gonzaga di Mantova, vicari imperiali e marchesi . . . . .	» 97
Documenti riguardanti i Gonzaga di Mantova, duchi . . . . .	» 98
INDICE . . . . .	» 101